MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 1927

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Anno 62 — N. 4

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca del Giornale L. 2 - Pagina Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

LO STATO CORPORATIVO E IL NUOVO ORDINAMENTO della Società nazionale italiana

ROMA, 4.

L'anno che si è iniziato si annunzia come l'anno della fondazione dello Stato Corporativo. Ricevendo gli auguri per il Capodanno dal Direttorio del Partito, S. E. Mussolini, Primo Ministro e Capo del Partito, xzfiflff vbgèqj xzfiflff e Capo del Fascismo, ha annunziato come imminente la costituzione della Camera Corporativa.

Ieri nel Consiglio dei Ministri, intanto, si sono fissati i contributi sindacali per il corrente anno.

Occorre subito porsi all'opera affinchè l'ordinamento nuovo della Società nazionale italiana risultante dalla legge sindacale, nel breve volger di tempo di qualche mese, risponda, con la massima perfezione che gli è consentita, allo sforzo che gli si richiede e per cui i tempi sono pienamente maturi. Il lavoro intelligente e ansioso dell'operaio, il travaglio dello studioso che precede l'attività pratica e indirizza verso nuove mete il progresso scientifico, trovano il loro posto e il modo di valorizzarsi in pieno nell'ordinamento corporativo dello Stato, che ne verrà così a essere tutto orientato verso l'avvenire.

Ecco il compito veramente superbo che spetta a questa nostra fortunata generazione di giovani e il lavoro profondo, perchè storico, che spetta al Fascismo nell'anno che ha iniziato il suo corso.

La carta del lavoro

Anche questo processo formativo di diritto nuovo è in marcia. Il Gran Consiglio, organo integrale del Fascismo, ha posto all'ordine del giorno della discussine la carta del lavoro. E' un primo principio. Si tratta di formulare i principi fondamentali e generali, che regolino in modo razionale i diritti del lavoro. Questa della carta del lavoro è dunque una premessa essenziale all'ordinamento corporativo dello Stato.

Edmondo Rossoni scrive da parte sua che la ragione principale del successo del sindacalismo fascista consiste nella chiarezza dei suoi capisaldi programmatici e prosegue:

« Il problema sindacale è posto dal Fascismo nel modo seguente: il sindacalismo devè essere, prima di tutto, una disciplina produttiva, cioè un sistema nazionale di organizzazione, che serva a perfezionare la produzione e, in ultima analisi, ad aumentare la ricchezza di una collettività, collettività limitata naturalmente nei confini della Nazione. E, poichè la lotta delle capacità è un principio vero e giusto per i singoli come per le classi, lo è pure per le Nazioni Così il sindacalismo diventa, oltrechè una disciplina produttiva, anche una disciplina nazionale, cioè una forza al servizio della Nazione. Tutti i nostri sforzi tendono a formare la capacità della Nazione, la capacità che la stirpe italiana ha come espressionale naturale. Ma, per essere messa in valore, per difendere il diritto dell'espansione, ha bisogno di coordinamento e di disciplina. Ciò è eindispensabile al nostro genio e alla nostra intelligenza, che nel passato servirono più gli altri paesi che l' Italia. Ed è indispensabile alle masse del lavoro, quali esecutrici delle imprese nazionali. Verrebbe meno però la possibilità di realizzazione di una missione comune per un comune interesse, organizzando le classi col proposito di reciproca guerra. L' idea dell' Italia fascista potrà dunque realizzarsi soltanto con l'unità politica e spirituale degli italiani, insieme con l'unità e la disciplina delle forze economiche ».

Due circolari sugli onori ai Labari e ai Gagliardetti

Il Ministero della Guerra ha diramato alle Autorità militari due circolari. La prima prescrive gli onori da rendersi ai Labari della Milizia. Essa dice:

« Con riferimento alle disposizioni contenute nella circolare 622 del « Giornale Militare » 1925 sulla avvenuta definizione delle relazioni di servizio e della obbligatorietà di saluto fra i militari e i rappresentanti dell' Esercito e quelli della Milizia Nazionale, questo Ministero determina che i militari isolati e i rappresentanti di truppa rendano ai labari regolamentari delle Legioni della Milizia gli onori previsti rispettivamente nei numeri 135 e 146 del regolamento di disciplina militare per il Regio Esercito ».

La seconda circolare, diramata dallo stesso Ministero della Guerra, dice:

« Di recente il mancato saluto da parte di ufficiali a gagliardetti di Fasci ha dato luogo a qualche incidente rarissimo e non grave, ma tuttavia increscioso. Si è in quelle circostanze assodato trattarsi di omissione del tutto involontaria, giacchè i militari del Regio Esercito sono sempre, come è loro dovere, primi fra i cittadini ad attestare il loro rispetto a quei segni ai quali rende omaggio deferente la grandissima maggioranza della popolazione. E' necessario tuttavia che siffatte omissioni siano evitate giacchè mentre quella attestazione di omaggio è la espressione di un nobile sentimento civico, la omissione, sia pure involontaria, può dare motivo ad una interpretazione di natura politica. La incertezza che poteva nascere dalla molteplicità dei simboli tuttora in uso presso le formazioni del P. F. è oggi evitata mercè la disposizione intradotto che i gagliardetti dei Fasci siano sempre accompagnati da una scorta d'onore della Milizia comandata da un ufficiale. Le LL. EE. i Comandanti dei Corpi d'Armata vorranno chiarire quanto sopra ai reparti dipendenti di guisa che l'attestazione di rispetto ai gagliardetti dei Fasci sia da parte di tutti i militari isolati pronta e spontanea come quella resa ad altri simboli del nostro essere nazionale ».

I primi risultati in Italia dell' Aeronautica commerciale

ROMA, 4.

L' Ufficio Stampa dell' Istituto nazionale di propaganda aeronautica comunica:

« La stagione invernale ha impedito lo svolgimento regolare del traffico sulle molte linee aeree estere e sulla linea Torino-Trieste. In questo periodo iniziale dell'aeronautica commerciale è necessario talvolta procedere cautamente per studiare organizzazioni adatte ad assicurare per l'avvenire, con ogni tempo ed in ogni stagione, il regolare funzionamento dei trasporti aerei.

« Così, mentre ad esempio in Germania si studiano speciali applicazioni di pattini agli aeroplani per garantire l'atterraggio sul ghiaccio e si migliorano i servizi, in Italia si affronta l'organizzazione di speciali impianti di avvistamento, di segnalazione e di indicazione e controllo di rotta in modo ad assicurare, anche in pieno inverno, il traffico su quelle zone che — come la Valle Padana — offrono gravissime difficoltà alla aeronavigazione. Tanto più interessante riesce quindi l'annuncio che la Società Transadriatica continua — con altissima percentuale di regolarità. — il servizio sulla linea Venezia-Vienna anche durante l' inverno, poichè la linea stessa si svolge su zone considerate le più sfavorevoli al volo invernale.

« La pianura veneta e specialmente la zona di Gemona sono infatti, per le loro caratteristiche aerologiche, fra le regioni più tormentate d' Europa per la alta percentuale annua di precipitazione atmosferica. Le Alpi Carniche, le Alpi Stiriane e l'aspra catena del Semmering costituiscono anch'esse formidabili balluardi che non soltanto impongono quote di navigazione superiori ai 4.000 metri, ma anche richiedono piloti, apparecchi e motori sicurissimi. La affermazione di questa linea area italiana, unica nuova prova dell'organizzazione della nascente nostra aeronautica commerciale e costituisce inoltre un elemento assai importante di osservazione e studio, nel campo tecnico e commerciale, per l'organizzazione delle prossime nuove linee aeree

« Nei primi quattro mesi di esercizio 18 agosto-18 dicembre, con una regolarità tecnica del 99.50 per cento e con una regolarità di traffico del 98.50 per cento furono compiuti 175 voli per un totale di 72.555 Km. percorsi e di 522 passeggeri e 15.081 Kg. di merce e posta trasportati.

« Gli esperimenti compiuti, per il proseguimento della linea da Venezia a Roma con apparecchi trimotori e cabine capaci di undici persone, sono un altro indice di feconda attività ed una promessa per l'aeronautica commerciale ».

Il completamento del Tribunale speciale per la difesa dello Stato

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo ha completato la composizione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nominando a vice presidente: Freri comm. Orlendo, generale di brigata, più volte decorato al valore militare e civile, cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia: a giudici supplenti: Console Alfaro comm. Alfredo colonnello di fanteria decorato di medaglie d'argento e di bronzo al valor militare, console della 115.a Legione; Console de Martini cav. Vittorio tenente colonnello dei bersaglieri, ferito di guerra, decorato di tre croci al merito di guerra, Console presso il Comando generale della Milizia; Console Ventora cav. Alberto tenente colonnello di fanteria, ferito di guerra, decorato di medaglie d'argento e di bronzo al valore militare, console della 102.a Legione.

Il decreto sulla vendita degli emblemi col Fascio

ROMA, 4.

E' stato sottoposto alla firma reale il decreto col quale è vietato, senza speciale autorizzazione, del Ministro dello Interno, la fabbricazione, la distribuzione, la vendita il trasporto delle insegne portanti l'emblema del Fascio Littorio, sotto pena di detenzione fino a tre mesi e di ammenda da lire mille a diecimila.

Interessante articolo sulle Compagnie fiduciarie

ROMA, 4.

Nel fascicolo di gennaio la « Rassegna Italiana » pubblica un articolo dello avv. G. Bianchini, Presidente della Confederazione generale bancaria fascista sui « trust » anglo-sassoni e su istituzioni analoghe che vanno ora affermandosi in Italia sotto il nome di Compagnie fiduciarie. L'articolo rievoca le origine romanistiche dell' Istituzione, ne segue l'evoluzione nei paesi di civiltà anglo-sassone e ne spiega le importantissime funzioni nell'economia generale di tali paesi. Analizza poi le molteplici forme di attività che detti Istituti fiduciari esplicano all'estero in veste di esecutori testamentari — assumendo la gestione di patrimoni per conto di minori, di assenti, di stranieri o di privati che vogliono evitare le brighe e i pericoli dell'amministratore assumendo, in fine, la rappresentanza di portatori di obbligazioni.

L'articolista conclude compiacendosi che il Governo Nazionale abbia con recente decreto, data una disciplina giuridica alla Fiduciaria secondo il voto della Confederazione bancaria e del Consiglio superiore dell'economia nazionale e si augura che sulle orme del Governo, il pubblico si famigliarizzi colle Compagnie fiduciarie e ne utilizzi l'opera.

La fattura agraria sarà parificata alla cambiale

ROMA, 4.

Si apprende che il Ministero dell' Economia nazionale ha fatto oggetto di attento esame le proposte avanzate dalle organizzazioni interessate circa la parificazione della fattura agraria accettata alla cambiale agraria di escuzione, ma poichè l' introduzione di un nuovo titolo all'ordine, avente tutti gli effetti della cambiale, importa necessariamente modifiche e aggiunte alla vigente legislazione in materia, e quindi non potrebbe essere statuita senza le necessarie intese coi competenti Ministeri della Giustizia e delle Finanze, così il Ministero dell' Economia nazionale ha chiesto ai Ministeri predetti il loro avviso in proposito. Si ha ragione di ritenere che dopo che questi uffici avranno espresso al riguardo il loro parere sarà approntato il conseguente provvedimento legislativo.

Le tasse per due o più esercizi di un solo proprietario

ROMA, 4.

In seguito alla pubblicazione delle norme per l'applicazione del decreto-legge che disciplina il commercio di vendita al pubblico, era sorta qualche incertezza sul trattamento al quale saranno sottoposti i proprietari di più di un esercizio. Da informazioni assunte direttamente, risulta che essi dovranno pagare la tassa per ciascun esercizio, nella misura che risulterà dal computo della ricchezza mobile per ogni esercizio.

OLTRE 400 RIVOLUZIONRI brasiliani avrebero passata la frontiera dell' Uruguy e sarebbero stati disarmati.

In suffragio di Margherita di Savoia

La Famiglia Reale e il Governo al Pantheon

La messa funebre

ROMA, 4.

Stamane alle 8.30 le Loro Maestà il Re e la Regina con le Loro Altezze Reali le Principesse Mafalda e Giovanna si sono recate al Pantheon per assistere a una Messa in suffragio della Regina Margherita in occasione del primo anniversario della sua morte. Alla funzione sono intervenuti il conte Mattioli-Pasqualini Ministro della Real Casa, il Duca Borea d' Olmo Gran Cerimoniere di Corte, il conte Solaro del Borgo gran Scudiero di Sua Maestà e altri dignitari di Corte.

S. M. il Re, che era accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini, e S. M. la Regina con le Principesse sono stati ricevuti all' ingresso del tempio dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, dal Prefetto, dal Questore, da una rappresentanza di Reduci e Veterani con bandiere e da alcune altre personalità.

I Sovrani e le Principesse hanno ascoltato la Messa all'altare di S. Agnese. Celebrante era mons. Tornese, cappellano reale, assistito da mons. Tizi, cerimoniere.

Terminata la funzione sacra, i Sovrani si sono soffermati davanti alla tomba della Regina Madre presso di cui erano state collocate due corone, una del Re e della Regina, l'altra del Principe Ereditario e delle Principesse.

Terminata la cerimonia, il Re si è recato ad apporre la firma sui registri che si trovano alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Poi il Re e la Regina, seguiti dalle Principesse, hanno lasciato il tempio salutati da calorose ovazioni del pubblico che frattanto si era andato agglomerando sulla piazza.

Poco dopo sono cominciate ad affluire nella vasta piazza le rappresentanze di tutte le truppe di stanza a Roma che si sono schierate in servizio di ordine pubblico.

Altra imponente cerimonia

Alle 10.30 è seguita un'altra solenne cerimonia religiosa pure al Pantheon in memoria e suffragio della Regina Madre, con l' intervento del Governo. Per la circostanza il tempio era parato a lutto ed una grandiosa panneggiatura di crespo nero formata l'antiportale che era sormontato da una grande targa, con una iscrizione latina (che la « Stefani » ha trasmesso in forma indecifrabile. — N. d. R.).

Nel mezzo della chiesa si eleva il catafalco ornato di fregi e di arabeschi dorati e attorniati da 48 grandi ceri. L'altissimo baldacchino sormontato dalla Corona Reale lasciava cadere i lembi estremi del suo panneggiamento ad ogni lato del catafalco, attorno a cui prestavano servizio d'onore i corazzieri. Numerose corone erano addossate lungo le pareti del tempio e presso la tomba della Regina Madre e tra esse erano quelle dei Sovrani, dei Principi Reali, di S. E. il Capo del Governo, dei varii Dicasteri, del Governatorato, della Provincia di Roma e di moltissimi istituti ed enti.

Dinanzi alla tomba ardeva la lampada votiva, opera dello scultore Cirilli, offerta dalla rivista « Cordelia », per sottoscrizioni raccolte in gran parte fra gli umili.

All'esterno del Pantheon facevano ala lungo il pronao, reparti di Carabinieri e del Corpo Reali Equipaggi.

Sulla piazza, gremitissima, i cordoni erano formati da militi nazionali e da carabinieri.

L'arrivo del Primo Ministro

Alle ore 10.15 sono cominciate a giungere le personalità partecipanti alla cerimonia. S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato dall'on. Suardo, è entrato nel Pantheon alle ore 10.25, ossequiato dai Ministri, dai Sottosegretari di Stato, tutti presenti, e da altre autorità. Dei componenti la Casa Reale erano presenti il conte Mattioli-Pasqualini, il conte Solaro del Borgo, il conte Guerrieri, il comm. De Sanctis, i maestri delle cerimonie conte Macchi di Cellere e Duca di Fragnito, il principe Ruspoli, il conte Suardi e il conte di Sant' Elia.

Fra le dame di Corte erano presenti la duchessa Cito di Filomarino, la contessa Bruschi-Falgari, la marchesa Centurione, la principessa di Viggiano, la principessa Giovannelli.

Per la Casa Militare di S. M. il Re erano presenti S. E. il generale Cittadini, il generale Jori e l'Ammiraglio Rota. Della Casa della Regina Madre erano intervenuti tutti coloro che ne facevano parte, fra cui il conte e la contessa di Cossilla, la contessa Taverna, la principessa di Sant' Elia, e la marchesa di Monteroduni.

Fra gli intervenuti erano i Collari dell'Annunziata maresciallo Dia e Duca Thaon de Revel, le rappresentanze del Senato con i senatori Zuppelli e Biscaretti e della Camera con gli on. Casertano, Paolucci, Tosti di Valminuta, il segretario generale del Partito Nazionale Fascista S. E. Augusto Turati con i membri del Direttorio on. Starace, on. Ricci e comm. Melchiori e comm. Marinelli, mons. Panizzardi vescovo castrense, il Governatore principe Potenziani, il maresciallo Badoglio, l'ammiraglio Acton, i generali Grazioli, Zoppi, Vaccari e Barco. Della Milizia Nazionale erano presenti il generale Bazan Capo di Stato Maggiore, il generale Traditi Sottocapo di Stato Maggiore ed il generale Varini comandante della decima zona della Milizia.

L' Opera Nazionale Combattenti era rappresentata dal Presidente on. Angelo Manaresi e dal direttore generale comm. Celso Coletti.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10.30. La messa solenne è stata celebrata da mons. Beccaria, Cappellano di Corte, assistito dal Capitolo della chiesa. I cori per la musica erano composti da cantori della Cappella Sistina e della Filarmonica Romana.

Mons. Beccaria ha proceduto quindi alla benedizione del tumulo e la funzione è terminata alle ore 11.45.

Nelle altre città d'Italia

A Milano

MILANO, 4.

Stamane, nella chiesa palatina a Palazzo Reale è stata celebrata una messa in suffrazio di S. M. la Regina Madre nell'anniversario della sua morte. Erano presenti alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, il Prefetto gr. uff. Pericoli, il generale comandante il Corpo d'Armata Cattaneo, il generale Rebold, il gr. uff. Raimondi Primo Presidente della Corte d'Appello, il gr. uff. Missiani Procuratore Generale, i rappresentanti del Podestà on. Belloni, della Federazione, del Fascio e delle Madri e Vedove dei Caduti, numerose Dame di Palazzo e membri dell'aristocrazia milanese.

Ha celebrato il cappellano di Corte don Giolli il quale, terminato il rito, ha rievocato con elevato discorso la figura della compianta Regina illustrandone le virtù.

Oggi nel pomeriggio, al Teatro Manzoni, affollatissimo, l'on. Lando Ferretti ha commemorato il primo anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita. La cerimonia era stata indetta dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra. Erano presenti tutte le Dame di Palazzo, i rappresentanti del Prefetto, del Podestà, del Questore, numerosi senatori e deputati, una larga rappresentanza delle Madri e Vedove dei Caduti, delle Medaglie d'oro, delle Associazioni militari e numerose personalità convenute a rendere omaggio alla memoria dell'Augusta Sovrana. Sul palcoscenico erano le bandiere di numerose associazioni patriottiche.

Presentato dalla signora Balmas, delegata nazionale dell'Associazione Madri e Vedove, ha preso la parola l'on. Lando Ferretti il quale ha pronunciato l'orazione commemorativa suscitando commozione nell'uditorio che lo ha spesso interrotto con vivi applausi.

A Bologna

BOLOGNA, 4.

Nell'anniversario della morte di S. M. la Regina Madre agli edifici pubblici ed a moltissimi privati è esposta la bandiera abbrunata.

Il Podestà on. Arpinati ha pubblicato un commosso manifesto alla cittadinanza.

Nel tempio di S. Francesco è stata celebrata la solenne Messa in suffragio alla quale sono intervenute moltissime personalità e autorità nonchè rappresentanze e numeroso pubblico.

Dopo la Messa, S. E. il Cardinale ha impartito l'assoluzione di rito.

Nella navata maggiore è stata murata una lapide ricordante le eccelse virtù e le alte benemerenze dell'augusta Sovrana.

A Torino

TORINO, 4.

Ricorrendo l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, stamane in Duomo è stata celebrata una solenne Messa di « Requiem ». Officiava S. E. il Cardinale Arcivescovo Gamba assistito dai monsignori Castrale e Pinardi e dal Capitolo metropolitano. Alla pia cerimonia sono intervenute le Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta e di Genova ed i Principi e le Principesse della Real Casa di ramo di Genova, tutte le autorità civili e militari fra cui il generale Petitti di Roreto Comandante d'Armata, i comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione, della R. Aeronautica, delle Scuole Militari, il Prefetto generale De Vita, il Podestà ammiraglio di Sambuy, il segretario della Federazione provinciale fascista colonnello Carlo Di Robillant. Presenziavano anche rappresentanze della Milizia, del Fascio, dei Sindacati, dei Balilla, di associazioni patriottiche e culturali. Nella chiesa, parata a lutto, attorno al catafalco, prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme.

La Mostra dei progetti dei grandi concorsi fascisti

ROMA, 4.

Quest'oggi alle 10, al primo piano del palazzo della Esportazione in via Nazionale vi è stata l' inaugurazione della Mostra dei progetti partecipanti ai concorsi nazionali per le Terme littorie e per l'arredamento di una regia ambasciata, concorsi indetti, come è noto dalla Direzione della Rivista illustrata del « Popolo d' Italia ». A ricevere le notabilità invitate si trovavano il gr. uff. Manlio Morgagni quale direttore della Rivista illustrata del « Popolo d' Italia » e il prof. Roberto Pabini estensore della relazione della giuria giudicatrice dello esito del concorso, la mostra occupava parecchie sale. Gli invitati si soffermeranno ad esaminare i vari progetti e specialmente i tre prescelti per le Terme littorie: Quello dell'architetto Torres, cui fu assegnato il primo premio l'altro dei Frati; secondo premio è quello dell'architetto Ravà e dell' ing. Cavalli, terzo premio. Il Ravà, che è appena ventiduenne ricevette vive congratulazioni; parole di lode ricevettero pure gli altri concorrenti. Il gr. uff. Morgagni accompagnò nella visita dei progetti le maggiori personalità intervenute, tra le quali si notavano i membri del Governo, Bolzon, Bodrero, Cavallero e Bottai, S. E. il Governatore di Roma principe Spada Potenziani, il Rettore dell' Università prof. del Vecchio, il Prefetto di Roma conte d'Ancora, l'on. prof. Ciappi direttore della Scuola degli ingegneri di Roma il Direttore dell'Accademia di S. Luca Marcello, la signora Sarfatti, F. T. Marinetti, Maurizio Ravà, l'avv. comm. Segreti, il comm. Mastromattei, l' ing. Calzabini, numerosi artisti ed architetti. Gli invitati espressero unanimi il giudizio che la mostra può essere considerata come completamente riuscita e come essa abbia raggiunto lo scopo prefissosi.

Per il corso di puericultura

ROMA, 4.

La Croce Rossa Italiana comunica che le iscrizioni per il Corso di Puericultura da tenersi a Roma secondo incarico avuto dall'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia, saranno chiuse il 13 gennaio. Il Corso avrà inizio il 27 gennaio sotto la direzione del prof. Valagussa. I singoli insegnamenti sono così distribuiti: Alimentazione infantile prof. L. Smpa, prof. A. Ronchi; Igiene Scolastica; prof. A. Ilvento; Malattie Infettive: prof. R. Magiora, prof. B. Zanelli, prof. Pantano T.; Ortopedia: prof. S. Crainz. Radiognostica e radioterapia: prof. M. Serena; Neuropsichiatria: prof. C. eDsantis; Ginnastica medica: prof. E. Gualdi; Legislazione Sociale comm. A. Pavone.

Il diploma conferito in seguito ad esame sarà titolo necessario per accedere ai posti di istituti fondati e sussidiati dall'Opera nazionale per l'assistenza alla Maternità ed Infanzia.

La pazza corsa di due treni merci

La morte del fuochista

PERUGIA, 4.

Giunge notizia da Rieti che un treno merci partito da quella stazione ferroviaria stamane alle 11.25 lasciata appena la stazione di Sella di Corno, si è abbandonato, per motivi ancora imprecisati, ma, probabilmente, a causa della forte pendenza della linea, a una velocità vertiginosa. Passato come un bolide dinanzi alla stazione di Vigliano, il personale della stazione stessa si è accorto che il macchinista non era più padrone dei freni e, intuito il grave pericolo che il treno correva, ha fatto manovrare lo scambio, riuscendo a inoltrare il treno sopra un binario di soccorso. Ma il convoglio, sfondato il para-colpi, è precipitato con la macchina e due vagoni da una altezza di parecchi metri. Il macchinista ha fatto a tempo a saltare a terra, riportando però gravi ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale di Rieti. Il fuochista è rimasto morto schiacciato fra due vagoni. I danni materiali sono ingenti.

Il concorso letterario francescano

ROMA, 3.

La segreteria del concorso letterario bandito dal Comitato per le celebrazioni francescane alla Verna, comunica che sono pervenuti, da ogni parte d' Italia, 73 manoscritti e 13 volumi fra versi e prosa, che la prima riunione della giuria avrà luogo il 7 corrente e che un responso definitivo non potrà aversi se non verso la fine di gennaio.

La chiusura di tutti i " tabarins „ per ragione di ordine e di moralità

ROMA, 4.

L'« Informatore della Stampa » apprende che il Ministro competente ha diramato a tutti i prefetti del Regno una circolare, colla quale si dispone la chiusura di tutti i locali adibiti a « tabarins » per ragione di ordine e di moralità pubblica.

La Polonia per una politica di pace

VARSAVIA, 4.

Il Ministro degli Esteri, Zalewski, in un discorso pronunciato dinanzi alla Commissione degli esteri della Dieta, ha dichiarato che tutte le tendenze dirette a creare intralci alla pacificazione tra l' Oriente e l' Occidente di Europa sono contrarie allo spirito pacifico della politica polacca la quale desidera trattare il problema della sicurezza europea come un problema unico.

« Questo assioma — egli ha detto — è la vera base della normalizzazione delle relazioni europee. Desiderando costantemente stabilire buone relazioni con la Germania, noi non possiamo tacere di certe tendenze inquietanti che in Germania mirano a turbare i rapporai con noi. oNn dubito che queste tendenze rappresentino i sentimenti della Nazione tedesca intera. Protestiamo contro i pericoli che essè rivelano. Noi non facciamo soltanto i nostri interessi, ma anche quelli della pace della intera Europa ».

Dopo aver affermato che il prestito per il risanamento finanziario di Danzica ha un carattere internazionale e che la Polonia desidera facilitarlo purchè Danzica esegua le raccomandazioni del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, il Ministro ha così continuato:

« Nelle nostre relazioni con la Unione sovietica sono sopravvenuti ultimamente alcuni notevoli cambiamenti. Nei negoziati concernenti il patto orientale la Polonia non ha mai desiderato di formare un qualsiasi blocco contro la Russia, ma chiederà la conclusione di un patto o di un sistema di patti che conglobi tutti gli Stati dell' Europa Orientale. La Russia, che preferisce i patti separati, ne ha concluso uno con la Lituania che non ha dato ad alcuna delle parti grandi vantaggi. Voglio credere che malgrado le dichiarazioni di Cicerin alla stampa berlinese, un sincero desiderio di pace esista, non soltanto da parte della Polonia, ma anche da parte della Unione sovietica. Di fronte agli ultimi avvenimenti abbiamo mantenuto la calma completa, non abbiamo intenzione di immischiarci negli affari puramente interni della Lituania e le dichiarazioni provocanti dei nuovi capi del Governo lituano non potrebbero farci perdere la nostra calma perchè siamo abituati ad una simile demagogia e la Polonia sarà sempre pronta a stabilire relazioni di buon vicinato con la Lituania. La Lituania riconoscerà presto o tardi che essa deve la sua indipendenza unicamente alla Polonia ».

La guerra al Nicaragua

Impressionante e cruenta battaglia

PARIGI, 4.

Un rappresentante del Governo liberale del Nicaragua al Messico, ha dichiarato che i liberali hanno nuovamente battuto le truppe conservatrici nei pressi di Leon facendo numerosi prigionieri e impadronendosi di una grande quantità di materiale bellico.

I liberali hanno pure fatto 300 prigionieri sul recente combattimento di Las Perlas.

Dispacci da Managua dicono che in una dichiarazione fatta al pubblico americano e straniero, il presidente conservatore del Nicaragua, Diaz, ha detto che nel conflitto attuale tra il suo Governo e il Messico è in giuoco l'avvenire del suo paese e di tutta l'America centrale. Egli ha aggiunto che una spedizione di armi, munizioni e aeroplani inviata dal Governo messicano avrebbe tentato di sbarcare nel Nicaragua.

Le ultime notizie relative alla battaglia di Las Perlas tra le forze conservatrici e quelle liberali durata tre giorni e in cui, si affermava, vi sarebbero stati 302 morti e 150 feriti, recano invece che non è possibile calcolare le perdite rispettive delle due parti. Secondo testimoni oculari che parteciparono alla battaglia, i morti non sono stati ancora sepolti ed i campi di battaglia, invasi da migliaia di avvoltoi, presentano uno spettacolo impressionante.

Il nuovo Mikado ammalato

TOKIO, 4.

L' Imperatore Hiro Hito è indisposto ed è letto senza appetito e con febbre. La sua indisposizione sembra essere dovuta alla fatica, ma si crede non sia di natura grave.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 gennaio 1927)

Affari approvati

Udine: Contributo utenza stradale: ricorso dell'Amministrazione Provinciale contro la Cooperativa di consumo di Forni di Sotto — Udine: Convenzione per attraversamento con conduttura acqua della ferrovia Udine-Pontebba — Rigolato, Arta, Buia, Udine (Società Protettrice dell'Infanzia), S. Maria la Longa, Tolmezzo, Roveredo in Piano, Rodda, Castions di Strada, Dignano, Codroipo, Tarcento, S. Odorico, Pordenone (Ospedale), Moimacco, Manzano, Campoformido, Cordovado, Paluzza, Bicinicco, Tarcento: Provvedimenti sottoscrizione Prestito del Littorio — S. Odorico: Dazio consumo: tariffa daziaria: diritti accessori — Cividale: Abbonamento alla rivista «Assicurazioni Sociali» — Plezzo: Indenniz. danni di guerra alle strade comunali; accettazione offerta del Commiss. Danni guerra per idem. — Cervignano: Appalto servizio affiss. pubb. ed approvaz. capitolato d'oneri; contributo miglior. servizio telefonico — Pozzuolo: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Fanna: Modifiche situaz. con tratto assicurazioni contro incendio — Campoformido: Spesa per rimpianto parafulmini edifici pubblici — Treppo Grande e S. Quirino: Regolamento polizia rurale — S. Quirino: Regolamento per la guardia campestre — Arta: Contributo Corpo Balilla — Basiliano, Muscoli Strassoldo, Marano, Palmanova, S. Maria la Longa, S. Giovanni di Manzano, Colloredo di Montalbano, Paluzza, Cavazzo Carnico, Ragogna, Prepotto, Preone, Fontanafredda, Treppo Grande: Sottoscrizione Prestito Littorio — Sequals e Rive d'Arcano: Contributo Ass. Naz. Invalidi Guerra — Rive d'Arcano: Contributo alla Scuola Serale di Arti e Mestieri di Rodeano — Rive di Arcano: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Forgaria: Anticipo somma per sottoscrizione dipendenti comunali al Prestito del Littorio e ritenuta sullo stipendio in quattordici rate — Zuglio: Sottoscrizione al Prestito del Littorio da parte del Comune e da parte dei dipendenti comunali — Ganzaro: Regolamento tassa bestiame — Mossa: Aumento del quarto sulla tassa bestiame — Meretto di Tomba: Tassa famiglia e addizionale imposta complementare — Castions di Strada: Tassa famiglia e addizionale imposta complementare — Vivaro: Conservazione tassa famiglia per il 1927 — Martignacco: Applicazione imposta sulle industrie e patente fino al limite massimo ed aumento tassa sulle vetture e domestici in misura superiore al quarto a quello consentito — Amministrazione Provinciale: Fondazione militi feriti ed ammalati campagna 1866 (approva pel riparto delle somme e rinvia per la fondazione) — Campoformido: Istituzione pesa pubblica e approvazione regolamento e tariffa — Ravascletto: Adesione alla Federazione Provinciale Enti Autarchici — Codroipo: Aumento salario alla bidella scuola Bianzo — Ravascletto: Onoranze in morte maestro Paderuelli in De Crignis — Tarvisio, Villa Santina e Rivignano: Sottoscrizione Prestito Littorio — Tolmezzo Ospedale Civile: sottoscrizione Prestito Littorio — Udine: Istituto Micesio: sottoscrizione Prestito Littorio — Gonars: Anticipo ai dipendenti comunali per sottoscrizione Prestito Littorio — Barcis: Svincolo cauzione appalto lavori palazzo comunale — Luico: Assegno al Commissario per liquidazione usi civici — Lucinico: Regolamento polizia urbana — Plezzo: Concessione legname alla popolazione — Collaredo di Montalbano: Corresponsione aumento decimo stipendio all'applicato e messo scrivano — Stregna: Prestazione d'opera in natura; modifica all'art. 3 del regolamento — Ragogna: Aumento salario alla bidella scuola di S. Giacomo — Povoletto: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Coseano: Spesa per gagliardetto Balilla — Basiliano e Coseano: Contributo Cimitero Grappa — Teor: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine — Platischis: Contributo a favore dei danneggiati dalle alluvioni — Ragogna: Contrattazione prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per ampliamento Cimitero di Pignano — Magnano in Riviera: Rinnovazione effetto cambiario a favore Stabilimenti Dalmine — Codroipo: Aumento contributo al Patronato Scolastico — Paluzza: Contributo Gruppo Avanguardisti — Basiliano: Contributo alla Scuola professionale di disegno — S. Giovanni di Manzano: Contributo vestizione Gruppo Balilla di Villanova in questo Comune — Prepotto e S. Quirino: Contributo alla Cassa Previdenza Impiegati — Paluzza: Adesione alla Federazione Provinciale Enti Autarchici — Prepotto: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Prepotto: Tassa famiglia 1927 — Forni di Sopra: Regolamento per esercizio pascolo caprino — Tolmezzo: Cessione fondo comunale a Candido Job — Ravascletto e Cercivento: Regolamento comunale per esercizio pascolo caprino — Rigolato: Utilizzazione bosco Tassaris di Givigliana — Remanzacco, Teor, Rigolato: Bilancio 1927 — Ligosullo: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Monte Urabice: Congregazione di Carità: bilancio 1924 — Udine: Congregazione di Carità: variazione al bilancio 1926 — Tolmezzo: Ospedale Civile: bilancio 1927 — Savogna, Castions di Strada e Luico: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Rivignano: Modificazioni alla tariffa tassa vetture e domestici — Castions di Strada: Aumento di un quarto alla tariffa tassa vetture e domestici.

Affari rinviati

Cividale: Dazio consumo: cessione di una parte dell'aggio di riscossione sull'addizionale governativa — Maiano: Modifica capitolato medico — Pordenone: Sistemazione in pianta stabile dei salariati avventizi — S. Daniele: Ospedale e Manicomio: sistemazione degli onorari sanitari dei reparti medico e chirurgo — Ronchis: Bilancio 1927 — Rubia: Tramutamento dei titoli nominati in titoli al portatore — Premariacco e San Vito al Tagliamento: Sottoscrizione al Prestito del Littorio — S. Giovanni di Manzano: Cambio macchina da scrivere inservibile — Aquileia: Compenso al Segretario comunale per lavori straordinari.

Decisioni varie

Pasian di Prato: Compenso al Segretario per avere assistito la Commissione censuaria comunale (non approva) — Aiello: Sistemazione posto cantoniere stradale e conseguente modificazione alla pianta organica (non approva) — Gemona: Ricorso levatrice Carminati contro tassa esercizio (respinge) — Mossa: Ricorso Mario Cicuta contro tassa esercizio (respinge) — Teor, Trasaghis, Sequals, San Giovanni di Manzano, S. Quirino, Ovaro: Contributo Istituto Patronato Nazionale (non approva) — Bicinicco: Maggior contributo al Patronato Nazionale (non approva) — Pasiano di Pordenone: Adesione al Patronato Naz. Inf. Ass. Sociali (non approva) — Coseano: Spesa di L. 2750 quale differenza cambio macchina da scrivere (non approva) — Pozzuolo: Aumento terzo decimo dello stipendio al Segretario comunale (non approva) — Ovaro: Assegno gratuito piante alla Latteria Sociale di Mione (non luogo a procedere).

La rinnovazione dei fabbriceri e il compito delle Autorità Superiori

Nel dicembre decorso, giusta le istruzioni impartite dai R.R. Subeconomi dei Benefici Vacanti, sono state rimesse alle Autorità competenti le proposte per la nomina dei fabbriceri delle varie Chiese parrocchiali, vicariali o curaziali, ecclesiasticamente autonome e civilmente riconosciute.

Come è noto, ai fabbricieri spetta la amministrazione dell'ente (d'accordo naturalmente col sacerdote, il quale però ha voto solamente consultivo), e pertanto da una buona scelta di essi dipende una oculata gestione delle chiese, sotto l'aspetto amministrativo, s'intende. Non saranno mai eccessive perciò le preoccupazioni nella designazione delle persone meglio adatte a disimpegnare tale ufficio, e giustamente, in una circolare contenente le istruzioni circa la scelta dei fabbricieri, vedo raccomandato che vengano proposte persone le quali «per carattere e per condizioni sieno indipendenti, conciliative ed imparziali, aliene da puntigli e prive di spirito litigioso».

Non solo devono saper leggere e scrivere, ma possedere una certa istruzione, in guisa (si osserva pure nella circolare) da dare affidamento di idoneità ad amministrare il patrimonio dell'ente e devono altresì unire la probità del carattere e una irreprensibile condotto morale e politica.

La gestione finanziaria forma certo uno dei compiti più importanti del fabbricere, ma non è l'unico, poichè dall'opera prudente e assidua degli amministratori del patrimonio dell'ente dipende anche (sempre d'accordo col sacerdote) la buona conservazione delle opere d'arte, che adornano talune chiese; dipende, talvolta, anche il buon accordo nella popolazione di un paese. Quando, ad esempio, si verificano irregolarità d'indole finanziaria, non mancano mai, quale conseguenza poco piacevole, le critiche, i contrasti, le scissure, che dividono in due partiti un paese. Chi vive in città, non avverte per lo più tutto questo e perciò non può rendersi conto di agitazioni che possono turbare la concordia di certi paesi e rendere difficile l'adempimento del suo ministero da parte dello stesso sacerdote investito della cura delle anime.

In taluni casi (più frequenti di quello che non sembri) qualche fabbricere, per scarsa istruzione o anche per vecchiaia, risulta deficente di cultura, e, in pratica, si verifica che chi deve far tutto è uno solo dei fabbriceri, quando non deve sostituirsi il sacerdote del paese. Modo di procedere questo illegale, poichè la rappresentanza dell'ente risiede nell'intero collegio fabbriceriale, e non in uno solo, come, ripetesi, avviene di frequente. Guai poi se quell'uno non è pratico di contabilità, per quanto non si richieda miracoli di sapere, e se non si dimostra diligente nell'esazione dei vari crediti a favore delle fabbricerie. Non è raro incontrarsi in gestioni tenute senza l'osservanza delle prime norme contabili, venendo trascurato per anni magari l'incasso delle rendite, cosicchè i servizi della chiesa non possono funzionare...

***

Le proposte a fabbriceri sono devolute al parroco e vengono inoltrate dai sindaci e podestà (a seconda che i Comuni rispettivi sono retti dai primi o dai secondi), corredate dall'opportuno parere.

Ormai spetta all'Autorità superiore provvedere alle nomine, dopo aver assunto, mediante i dipendenti uffici, le informazioni sui vari candidati.

Chi ha conoscenza dell'andamento dei paesi nelle nostre campagne e sa quante insufficenze e negligenze si lamentino nei vari collegi fabbriceriali (alle quali non riesce a por termine nemmeno la vigilanza attenta dell'Arcivescovo durante le visite pastorali) deve augurarsi che le superiori autorità spieghino in argomento tutta la oculatezza. Ben pochi devono essere, in questi tempi, i candidati che, nei nostri paesi, lascino a desiderare in linea politica, ma non è detto invece che, nelle innovazioni delle nomine, qualche parroco non abbia potuto avere esitanze nel collocare a riposo qualche fabbricere, ormai poco adatto al suo compito per ragioni di vetustà.

Inoltre non si può escludere anche che qualche Autorità comunale non abbia dato al suo parere tutta la importanza che la legge richiede. Ecco quindi come l'opera delle superiori Autorità può non solo riuscire conforme alle prescrizioni della legge, ma essere salutata come vantaggiosa dalle popolazioni interessate e dallo stesso clero.

X.

Da PALUZZA

Premiazioni alla Scuola professionale

(4). — Domenica 26 dicembre u. s. seguì a Paluzza, nei locali della Scuola Professionale, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1925-1926 e la premiazione degli alunni meritevoli.

Alla simpatica cerimonia erano presenti: Osualdo Brunetti, Podestà di Paluzza; Antonio Barbacetto di Prun, presidente della Scuola Professionale, cap. Lorenzo Craighero del Direttorio del Fascio e presidente della Sezione Combattenti, maestro Giulio Martini presidente della Società Letteraria, rag. Ottavio Unfer segretario comunale, Vincenzo De Franceschi presidente del Panificio Cooperativo Alto But, Giovanni Vanino segretario del Sindacato tramvieri del But e presidente della Società Operaia Alto But, cav. Matteo Brunetti, Michelangelo De Marzi, insegnanti, cittadini, alunni della scuola, ecc.

Fra la viva attenzione dei presenti, prese la parola il Presidente della Scuola, signor Antonio Barbacetto di Prun, uno dei fondatori e fervido animatore di tutte le benefiche istituzioni dell'Alto But. Egli ringrazia i convenuti, le istituzioni che contribuiscono al mantenimento della Scuola, considera l'utilità di essa profondamente sentita dai figli del popolo ed i risultati che ha dato in quasi 25 anni di funzionamento. Ricorda che la Scuola fu premiata in ben due recenti concorsi con alte distinzioni. Fa un vivo elogio per l'opera incessante svolta dal Direttore del Corso, capomastro Giovanni Zanier, insegnante di disegno, al maestro Arturo Angeli, insegnante di coltura generale, al dott. Michele Santoro per le conferenze di igiene. Non dubita dell'avvenire sicuro e migliore che la deve attendere, tanto più che il Governo nazionale, conscio dell'importanza dell'istruzione professionale, ne sorregge le scuole, le aiuta, le guida coordinandone le iniziative varie. Rivolgendosi quindi agli alunni, speranze dell'avvenire, ricorda loro come sempre più difficile sia la battaglia per l'esistenza, sempre più necessario quindi agguerrirsi e preparare le armi per la lotta. Invita loro a sacrificarsi da giovani, se vogliono raccogliere i frutti dei loro sforzi più tardi. Ricorda il trattamento da paria fatto agli operai italiani nell'anteguerra, cosa che deve assolutamente cessare perchè l'Italia, la grande proletaria, deve essere gelosa delle sue forze, della sua intelligenza e non le deve lasciar oltre sfruttare.

Prende quindi la parola il signor Podestà di Paluzza, Osualdo Brunetti, il quale si compiace dei risultati ottenuti che vuole sperare sempre migliori, promette l'aiuto del Comune per la risoluzione dei vari problemi, primi fra i quali il locale scolastico.

I presenti procedono quindi alla visita della mostra, ammiratissima, per la quantità e qualità dei lavori, per la accuratezza dell'esecuzione, principalmente quelli riguardanti costruzioni edilizie.

Si procede quindi alla premiazione: gli alunni premiati risultano:

Primo Corso: De Franceschi Ermelindo, secondo premio — Englaro Antonio e Mussinano Alceo, terzo premio — Concina Pietro e Maier Massimo, menzione onorevole di primo grado — Di Centa Metullio, De Cillia Belfiore, Englaro Alfredo, menzione onorevole di secondo grado — Matiz Sisto, Maier Elio, Silverio Isidoro, menzione onorev.

Secondo Corso: De Franceschi Paolo e Puntel Gervasio, primo premio — De Cillia Filippo, secondo premio — Lazzaro Servato, terzo premio — Silverio Attilio, menzione onorevole di primo grado — De Cillia Roberto e Concina Giuseppe, menzione onorevole di secondo grado — Del Bon Felice ed Englaro Silvio, menzione onorevole.

Terzo Corso: Englaro Rinaldo, primo premio — Plazzotta Osualdo, terzo premio — Delli Zotti Giovanni, menzione onorevole di primo grado.

Quarto Corso: Lazzaro Pietro, primo premio — Del Bon Dante, certificato di licenza.

Da OSOPPO

Manifesto per la giornata friulana

L'«Osovane» ha diramato il seguente manifesto:

«Furlans!

La sere de Pifanie a Osôf — santificât dal valôr dai nestris patrios — sul Cuel di San Roc o darin fuc al «Pignarul» e o molarin lis «C'dulis» come di usance e fasevin i nestris vieli in che zornade.

Robe vecie che volin ca torni gnove par che il nestri biel Friul al chiapi, planc planchin, la muse di une volte!

O tornarês po a viodi Menie, Miute, Catine, Checo, Zaneto, Vigi, Basili e dute che altre clape che zîravin d'unvier pes filis a ridi e bacanâ.

Dopo Messe gnizule e rivaran di Schuse i Re Magios chiantant la «Stele» e vie pal di l'armoniche, il liron e i cantôrs di Zuan di Candie nus fasaran gioldi lis bielis vilotis di une volte e che scrite a pueste pa «Pifanie» di Vigi Garzon.

La buine armonie a regnarà sovrane a Osôf in che zornade e par no fale plui lunge, chest a lè l'orari:

A lis 14: Visite al Fuart
A lis 16: Riunion sul Cuel di San Roc.
A lis 20: In tal nestri «Baracon» un sior di Udin, plen di teologhe, al disarà quatri peraulis sul Friul di une volte, dopo, fra un chiant e une sunade, a vignarà rapresentade la «File» il monologo «A Fuee» e la gnove comedie «Il Sindich» dute robe di Tite Rossi.

«L'Osovane».

Da PORDENONE

Per il Prestito del Littorio

(4). — L'Ufficio Stampa del Fascio di Pordenone comunica:

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio raccolte dalla Banca Popolare Cooperativa di Pordenone fino al 31 dicembre 1926 sono le seguenti:

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone L. 50.000 — Dipendenti comunali, 19.300 — Dipendenti Cotonificio Veneziano, 239.000 — avv. comm. G. B. Cavarzerani, Società Fondo [illegible] di Elettricità L. 25.000 ciascuno — Patronato scolastico di Pordenone 11.[illegible] [illegible] Giuseppe, [illegible] Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, 5.700 — Porcia co. Alfonso, Lida Fabris ved. co. Porcia Melan Antonio, 5.000 — Cassa Soc. Operaia, Soc. Pordenonese di Elettricità L. 4.000 — Porcia co. Paola, Bonazza Giovanni, Bidinost Teodoro, lire 3.000 — Beninca Antonio, rag. cav. Enrico Cosarini, Barzan avv. Luigi, Poletti Tiziano, Rosa Giuseppe, Savio Rambaldo, Taiariol Lorenzo, Poi Francesco, L. 2000 — Spolitaore cav. Napoleone lire 2000 — Calligaro Eugenio, 1500 — Serafini Ettore, 1100 — Franceschini Augusto, cav. Antonio Delfini, Ceschelli Ivo, Frigeri Leandro, Cappellotto dott. Guglielmo, Novello Federico, Toffoion Pompilio, Ospedale Civile di Pordenone, Griffis ing. Napoleone, Monte Pio Pordenone, Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone, prof. Amilcare Caviezel, Taiariol Lorenzo, Geri Giovanni, L. 1000 — Paolo Sartori, Falomo Giovanni, Pasquetti Edmondo, Peruch Antonio, Rossi Gaetano, Circolo Agricolo Cooperativo, Santarossa Luigi, Savio Marcello, Boffo G. B., Di Maddalena Ermes, Giust Lavinia, Torres Angelo, Veneziano Antonio, Romanin Pietro, Bontempi Vitale, Manzano Maria, Modolo Antonio, Minudei Elisa, Istituto Tecnico, De Mattia Andrea, L. 500.

Seguono altre 35 sottoscrizioni minori: in totale L. 462.600.

Come si vede ad ogni Istituto di credito cittadino le sottoscrizioni al Littorio si susseguono ininterrottamente. Non siamo in grado di precisare quanto sia stato raccolto finora in totale, ma siamo certi che quando si potrà fare un calcolo preciso si vedrà che Pordenone ha risposto con grande entusiasmo allo appello.

Il dono di Natale ai bimbi poveri

Giovedì 6 corrente giorno dell'Epifania al Teatro Licinio gentilmente concesso avrà luogo la distribuzione del dono di Natale ai bimbi poveri, Balilla e Piccole Italiane sotto gli auspici della Sezione femminile fascista di Pordenone.

Distintivo d'onore per mutilati e Croci al merito di guerra

La Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra comunica: se vi sono dei soci che intendano presentare la domanda per la concessione del distintivo d'onore dei Mutilati o della Croce di guerra, possono rivolgersi alla sede della Sezione stessa per ricevere le disposizioni relative.

Inscrizione nel ruolo d'onore degli Ufficiali mutilati

Gli ufficiali mutilati di guerra e che intendano essere iscritti nel ruolo d'onore degli ufficiali mutilati, qualora la inscrizione non sia già stata fatta per via d'ufficio, possono sollecitarla inviando una domanda (in carta da bollo da L. 3) diretta al Ministero della Guerra, Direzione Generale Personale Ufficiali.

Detti ufficiali avranno diritto alla promozione seguendo i criteri applicati ai colleghi di pari anzianità e grado in congedo.

Gruppo sciatori M. Cavallo

Corso Sciatori:

Lunedì 3 corrente mese alle ore 20.30 nella sala superiore della trattoria al «Sempione» (via Vittorio Emanuele) si è tenuta la 2.a lezione teorica del corso sciatori. Il signor Boranga Mario svolse il seguente argomento: «Nomenclatura dello Sci e sua conservazione».

Mercoledì 5 p. v. alla stessa ora e nello stesso locale il dott. Rebecca svolgerà la terza lezione: «Misure sanitarie in montagna».

A queste due lezioni teoriche possono intervenire anche i soci non iscritti al corso sciatori.

Ribassi ottenuti:

La ditta A. Tosolin di Pordenone ha concesso ai soci del gruppo Sciatori «M. Cavallo» lo sconto del 15 per cento sugli acquisti di articoli sciistici e per montagna. Particolari condizioni di pagamento verranno concesse a chi farà i loro acquisti a mezzo della Direzione del gruppo stesso.

Plaudiamo vivamente a questi giovani sportivi che dimostrano un'attività veramente encomiabile.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

AL CIRCO ZAVATTA

(4). — Come abbiamo accennato, è giunto tra noi il rinomato Circo Zavatta, il quale dà rappresentazioni da due sere con piena soddisfazione del pubblico che accorre sempre più numeroso attratto dalla capacità veramente sorprendente di tutti gli attori e del perfetto ammaestramento delle bestie facenti parte del Circo. Per le prossime sere è annunciato speciale programma di equilibrio ciclistico e scelti lavori degli attori e degli animali.

Siamo certi che il pubblico affluirà come per le passate sere; i prezzi d'ingresso verranno diminuiti per dare modo anche al basso popolo di potervi accorrere.

Da CORDOVADO

Per il Prestito del Littorio

(4). — Il rag. Zigiotti, Presidente del Comitato comunale di propaganda per il Prestito del Littorio ha diramato una nobile circolare invitando la popolazione e specialmente gli abbienti a sottoscrivere per la buona riuscita del Prestito del Littorio, concludendo con queste precise parole. «Il Prestito del Littorio non deve conoscere a Cordovado nè renitenti nè disertori».

Da GEMONA

Attività benefica del Fascio femminile

Il Natale è stato festeggiato da ricchi e da poveri, ma per questi ultimi non è mancato il conforto morale e materiale.

Il Fascio Femminile, il cui compito è quello di beneficare e di profondere tutti i tesori di bontà per i bisognosi, nell'occasione del Natale ha svolto egregiamente la sua attività. Con l'appoggio del Commissario Prefettizio e del Direttorio del Fascio, un Comitato di fasciste, alcuni giorni prima del 25 dicembre, percorse le vie per raccogliere l'offerta dai cittadini. Col denaro raccolto (L. 1960) furono acquistati cibi, pane, pasta, carne, formaggio, lardo conserva e frutta. Con l'aiuto delle suore dell'Ospedale Civile si preparavano 261 razioni e si confezionavano 192 pacchi destinati alle famiglie povere.

Nella vigilia di Natale le Giovani Italiane si portavano nelle case dei poveri e distribuivano ad essi i pacchi; con quanta grazia ognuno può immaginare. Il giorno della natività di Cristo ogni famiglia bisognosa potè prepararsi tra le pareti domestiche un buon pranzetto.

Gli elargitori, che qui sotto elenchiamo, gradiscano dal Direttorio del Fascio e dai beneficati un pubblico ringraziamento:

Stroili Taglialegna cav. uff. Antonio L. 100 — Banca Popolare Cooperativa L. 100 — De Carli Ezio, 25 — Venturini Nicolò, 40 — dott. cav. Liberale Celotti L. 100 — Calligaris Federico, 5 — Fratelli Vidoni, 30 — Ditta Venchiarutti e Vidoni, 10 — Cargnelutti Maria, 10 — Colonificio Morganti, 100 — Direttore Salmoiraghi, 20 — Giovanni Fantoni L. 25 — signora Piemonte, 25 — cap. Tinivella, 25 — mons. Giacomo Selisizzo, 25 — Ezio Ferrante, 20 — Attilio Antonelli, 20 — dott. Alberto Morsello L. 10 — dott. Giuseppe Palese, 20 — ing. cav. Renato Raffaelli, 10 — sig. Baldissera, 10 — Giuseppe Stefanutti fu Tomaso, 25 — Della Bianca cav. Bonaventura, 20 — Giovanni Capriz, 10 — geom. Giacomo Baldissera, 20 — Cooperativa Agricola, 30 — Francesco Venchiarutti, 15 — Giovanni Stroili, 50 — Francis Stroili, 50 — Giuseppe Stroili L. 50 — Pittini Quinto, 5 — Sofia Peccol, 50 — Operaie Filanda Lodigiani L. 500 — Rossini cav. Carlo, 5.

Il civanzo della somma raccolta è stato devoluto alla Congregazione di Carità.

STATO CIVILE

L'Ufficio Anagrafe ci comunica che la statistica dell'anno 1926 dà i nati vivi maschi 168, femmine 153; nati morti maschi 10 e femmine 14; morti uomini 67 e donne 192; matrimoni 60.

Da PAULARO

Prestito del Littorio

(4). — Giorni addietro il Podestà signor Egidio Screm, adunati nella ex sala consigliare le Autorità locali e numeroso pubblico, tenne una conferenza illustrativa riguardante le modalità del Prestito, spiegando in sintesi la multiforme attività svolta in ogni campo dal Governo fascista, ed il dovere morale di ogni Italiano di concorrere nei limiti delle proprie disponibilità al miglioramento economico da tutti tanto auspicato.

Diede comunicazione della somma che egli intende sottoscrivere in nome del Comune, ed invitò poscia tutti i presenti a fare opera di propaganda fra il popolo, aprendo seduta stante le prenotazioni, che continuano, ed a tutt'oggi raggiungono la somma di L. 24.700.

Congregazione di Carità

L'altro giorno radunavasi i membri della Congregazione di Carità. Prima di procedere alle assegnazioni dei sussidi che abitudinariamente vengono elargiti in determinate epoche dell'anno, il signor Podestà consegnava alla Congregazione la somma di L. 200, offerta dalla signora Elisa Marta ved. Sarti da Roma, in memoria del proprio marito Brenno Sarti, tenente del 12° Reggimento Bersaglieri, gloriosamente caduto sulla nostra fronte e le cui spoglie sono state ricuperate mesi addietro e trasportate nel Cimitero di Paularo.

I convenuti espressero il senso della loro gratitudine per tale atto munifico e pubblicamente rinnovano vive grazie alla generosa oblatrice.

Fra le altre deliberazioni, convennero poi di concorrere nelle spese per i funebri di Caterina Del Negro ved. Tarussio di condizioni disagiate Madre di due caduti in guerra.

Da TARCENTO

UNA DENUNCIA

(4). — Il nostro Ufficiale Sanitario, dr. Jacopo Bonfadini, ha denunciato all'Autorità Giudiziaria, un ciarlatano, tale Porzio di Treviso che domenica u. s. verso le ore 11 sulla Piazza Umberto I° vendeva una pomata a base di grasso di marmotta, decantandone le virtù miracolose nella guarigione delle forme reumatiche, sciatiche-lombaggini ecc. infiorando il suo dire di frasi che... per il pubblico grosso, potevano apparire scientifiche ed illustrandolo con disegni rappresentativi il corpo umano.

FESTINO DANZANTE

Nelle bellissime sale dell'Associazione Sportiva gentilmente concesse, mercoledì 5 corrente alle ore 21 precise per merito di un volonteroso Comitato ed a completo beneficio dei ciechi, avrà luogo un brillante festino danzante.

Siamo certi, dato lo scopo benefico e data la rinomanza che ormai hanno acquisito tali trattenimenti, vi sarà il più splendido successo.

Da ENEMONZO

ONORARE BENEFICANDO

(4). — Per onorare la memoria del defunto signor Leonardo Scians, qui deceduto il giorno 8 dicembre 1926, la di lui figlia, signora Maria maritata Giacomuzzi, ha offerto a questo Asilo Infantile la somma di lire venti.

Con grato animo l'Amministrazione ringrazia.

E' da augurarsi che questa nobile iniziativa — intesa a sostenere contro le inevitabili spese un Ente altamente morale e di pubblica utilità — abbia a trovare generosi e fedeli seguaci.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire 500.000 sono divisi: Cinquina L. 50.000 — 1ª Tombola L. 200.000 — 2ª Tombola L. 50.000 — 3ª Tombola L. 25.000 — 4ª Tombola L. 15.000 e 5ª Tombola L. 10.000. — L. 120.000 verranno divise fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo l'estratto che determinò la 5ª Tombola e sino al 45° estratto e L. 30.000 quale premio di Consolazione sarà diviso fra le cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

L'estrazione dei numeri di questa grandissima Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di GIOVEDI' 13 GENNAIO 1927.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si compie in pari tempo una opera buona, umanitaria, caritatevole e patriottica, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo del «Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino».

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna della predetta Tombola sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto lo avviso della Tombola suddetta e presso la «Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù, 48».

Da CIVIDALE
Pro Giardino d'infanzia

(4). — Terzo elenco della sottoscrizione a favore della Festa del Natale pro Giardino d'Infanzia:

Sig.a Maria Carli Accordini L. 50 — Braidotti Bruna, 1 — Gerevini Luigina, 2 — Rasto Mina, 5 — Cefis Teresa, 1 — Firma illeggibile, 5 — Simeoli Caterina, 5 — Amelia Rizzi Mariani, 5 — Anna Biasatti, 2 — Amor Baldore Ortali, 10 — Venuti Giovanni, 5 — N. N., 3 — Giulio Muner, 5 — Caporale Giuseppina, 5 — Alda e Liliana Rizzi, 5 — Caneva Guglielmo, 5 — de Nordis nobile Elvira, 50 — Società Costruttrice, 10 — Firma illeggibile, 3 — Luigi Moschioni, 5 — avv. Giovanni Brosadola, 5 — Famiglia Achille Velliscig, 10 — Famiglia cav. G. Rossi, 10 — N. N., 2 — Ola Venier Garibba, 5 — Famiglia nobile della Torre, 5 — N. N., 5 — dott. Albano Della Savia, 50 — Cozzarolo Maria, 5 — Takus Cesare, 4 — Pedrazzi Carlo, 4 — Famiglia Madrassi, 10 — N. N., 3 — Ermacora Flaminio, 5 — Firma illeggibile, 5 — Tuzzi Maria, [illegible] Dante, 1 — Luigi Bront, [illegible] Giuseppe, 5 — Zucder, 5 [illegible] Lodovico, 15 — G. eDgano [illegible] Fratelli Picconi, 5 — Basilio [illegible], 5 — Gregoratti, 5 — Bulatti Luigi, 5 — Bottussi, 7 — Lamanca Domenico, 5 — Fulvio 5 — N. N. 5 — N. N., 1 — Firma illeggibile, 10 — Banca Cooperativa di Cividale, 50 — Carlig Emilia, 2 — Farmacia Fontana, 10 — N. N., 2 — Rosso Romeo, 5 — Specogna, 5 — Broat Antonio fu Giovanni, 5 — Cucchini Eugenio, 4 — Stagnir, 5 — N. N., 5 — Scoziero Pasquale, 3 — Farmacia Tomaselli, 15 — Muner Giuseppe, 5 — Dini Carlo, 5 — Tullio Cargnelli, 5 — Teresa Ornella, 5 — Dino Bellina, Società Orefici, 5 — Firma illeggibile, 5 — Rodaro Maddalena, 2 — Tomasig 3 — Ditta Pascoli Giuseppe, 5 — Famiglia Gaggia, 5 — Fattor Periz Olimpia, 5 — Russo 10 — G. Venturini, 5 — Rosalia Flebus, 2 — De Feo Giuseppe, 2 — N. N., 10 — Morgante, 5 — Famiglia dott. Munich, 5 — Ciani 5 — Francovig Ermenegildo, 5 — Benvenuta Lazzaroni Sandrini, 5 — Niccoli G., 5 — Edvige Strazzolini, 5 — Cozzarolo Giacomo, 10 — avv. Faleschini, 10 — Vanon Luigi, 5 — Teresa e Antonio Zuliani, 20 — Rieppi Giuseppe, 5 — nobile Albini, 10 — Albergo Tamburino, 5 — Cebolli, 1 — Don G. Fedeli, 5 — Firma illeggibile, 10 — N. N., 1 — Luigi Scaravetto, 5 — Banca Cooperativa di Credito, 25 — Ditta Antonio Vuga, 10 — Cooperativa Friulana di Consumo 25 — Giacomina Vuga Pilosio, 10 — Maria Privilegi Angeli, 5 — Rizzi Maria, 10 — Sclausero Marie 5 — Sorelle Angelina e Italia Angeli, 10 — Segretario Politico del Fascio di Cividale, 25 — cav. Antonio Rieppi, 5 — Famiglia Benedetti, 5 — Raiseri, 10 — Nardoni, 1 — nobile Pasini, — dott. cav. uff. mons Valentino Liva, 20 — mons. Gattesco, 5 — mons Mistruzzi, 5 — magg. cav. Silvio Brisetto, 10 — Mario Deganutti, 10 — Banca del Friuli L. 50.

Università popolare

All'Università Popolare, il prof. Guido Perale, insegnante di lettere italiane nel R. Ginnasio di Udine, ha parlato, per circa tre quarti d'ora, intorno alla Lirica Veneziana alla quale ha rivendicato il primato sulla lirica italiano, essendo apparsa verso il 1193; spiegò il carattere di questa lirica che da comunale divenne esaltatrice della città maliarda e poi cantatrice del sentimento patrio. Dopo aver accennato al Goldoni, l'oratore legge infine alcune liriche del Lamberti, del Buratti e del Sarfatti, e altri componimenti.

L'oratore, seguito con viva attenzione nella sua esposizione e nelle sue letture, viene salutato al termine della conferenza da un applauso generale.

IL QUARANTEVOT

Alla seconda recita il pubblico ha gremito il teatro ed ha confermato il successo della prima rappresentazione. Noi ci auguriamo che questa nuova commedia del Marioni venga tradotta, perchè possa con più sicura ala superare i confini della piccola Patria.

Accuratissima la messa in scena, signorilmente ambientati nell'epoca i costumi indovinate le truccature.

Prima della commedia Piero Fabris e Gigino della Rovere avevano recitato applauditissimi una breve scena in versi friulani di E. Nardini «La sconsulta».

Negli intermezzi l'orchestrina, diretta dal maestro Tomasig, ha suonato con molto brio e con affiatamento.

Serata d'arte, dunque nel senso più gentile della parola; serata che lascerà un vero ricordo.

TRATTENIMENTO STUDENTESCO

Sabato 1. corrente ebbe luogo nella sala Aviani, gentilmente concessa, una riuscitissima serata organizzata dalla locale sezione dell'Associazione Studentesca Friulana. Intervennero numerose famiglie, autorità e studenti. Graziosi cotillons e giochi si alternarono alle danze che si protrassero fino alle sei del mattino.

Il numero degli intervenuti e l'animazione che regnò ininterrotta per tutta la serata, dimostra l'attività che gli studenti svolgono e la simpatia che in Cividale si sono acquistate.

Da FAEDIS
Il Prestito del Littorio

(4). — Domenica alle ore 15, nell'Aula consigliare del Municipio, ebbe luogo la annunciata adunanza indetta dal Comitato Comunale di Propaganda per il Prestito del Littorio. L'ampia sala era stipata dall imponente numero dei capifamiglia intervenuti; del Comitato mancava il solo Segretario politico del Fascio che aveva giustificata l'assenza.

Dopo brevi ma vibrate ed incisive parole di premessa pronunciate dal Sindaco geom. E. Borgnolo, l'egregio Direttore Didattico del Circolo di Faedis G. Rulfoni, con facile e persuadente parola, spiegò ai convenuti quali siano gli scopi dell'attuale Prestito, illustrò i vantaggi che esso è destinato ad apportare all'economia nazionale.

Avendo il Sindaco proposto di iniziare seduta stante la sottoscrizione, in pochi minuti [illegible] raccolto quasi 10 mila lire.

Da COLL[illegible] DI TARCENTO
DI[illegible]ONE DONI
[illegible] Infantile

(4) — Giovedì, giorno dell'Epifania e chiusura delle Feste del Bambino Gesù si distribuiranno ai fanciulli di questo Asilo i magnifici doni che S. E. Luigi Spezzotti e la signora Piovan di Padova con signorile generosità e larghezza di cuore hanno offerto.

La Direzione ringrazia.

Da RAGOGNA
Seduta del Consiglio

(4). — Il nostro Consiglio Comunale nella sua ultima seduta approvò il bilancio preventivo 1927, deliberò di ridurre la tariffa daziaria su alcuni generi di prima necessità e la tassa comunale sul bestiame.

Su proposta del Consigliere Beltrame Carlo deliberò inoltre l'acquisto di un crologio pubblico da collocarsi sul campanile di S. Giacomo.

Per il Prestito del Littorio

E' stato costituito il Comitato per il Prestito del Littorio. Ne fanno parte il Sindaco, i reverendi Parroci, il Segretario del Fascio, il Giudice conciliatore, il direttore didattico, il presidente della Congregazione di Carità, una rappresentanza degli osti ed esercenti.

Tragica fine

La sera di Capodanno il signor Agostino Colombino della frazione di Muris metteva tragicamente fine ai suoi giorni, sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Le cause del suicidio sono di natura intima. La triste fine del signor Colombino ha provocata una forte impressione tra tutta la cittadinanza.

Da GORIZIA
La popolazione residente a Gorizia a tutto il 1 gennaio 1927

GORIZIA, 4.

Il Municipio comunica questa interessante statistica circa la popolazione di Gorizia:

La popolazione residente (stabile) della città di Gorizia, che era di 28.346 anime al 31 dicembre 1925, è aumentata nel 1926 di 736 persone, vale a dire a 29.082.

L'aumento è dovuto alla eccedenza delle nascite sulle morti (94), delle immigrazioni sulle emigrazioni (609) e al maggior presidio militare (33).

I nati vivi a Gorizia nel 1925 sono: appartenenti alla popolazione residente N. 460; non appartenenti alla popolazione residente N. 107.

Nati morti: N. 58, di cui 30 da genitori qui residenti.

Decessi nel 1926: appartenenti alla popolazione residente N. 348; non appartenenti alla popolazione residente N. 214.

La diminuzione della popolazione per i morti è perciò di 348 più 41 eguale a 389 persone.

La popolazione presente, con dimora abituale o precaria, è calcolata, al 1° gennaio 1927, circa a 31.000 persone.

I matrimoni celebrati a Gorizia nel 1926 sono 120.

I dati surriferiti si riferiscono alla popolazione della sola città di Gorizia, esclusi quindi i Comuni aggregati.

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Camera di Commercio comunica il nono listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari, praticati sulla piazza di Gorizia:

Riso originario brillato L. 210-215 — Riso originario raffinato 205-210 — Farina granoturco gialla 112-115 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) 330-335 — Zucchero cristallino 690-603 — Olio comune di semi (franco fusto) 700-710 — Lardo nostrano 740-760 — Strutto 740-760 — Caffè coloniale comune 2200-2250 — Baccalà 470-480 — Orzo N. 10: 195-200 — Fagioli di seconda qualità 150-160 — Fagioli di prima qualità 185-190 — Patate 65-70.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Il ballo della Dante

Domani sera, mercoledì 5 gennaio, nelle sale dell'Unione Ginnastica Goriziana, si terrà il tradizionale ballo della «Dante».

L'infortunio di un operaio

L'operaio Giuseppe Gregorich, di 23 anni, abitante in via Fogel, 2, lavorando stamane sotto la galleria del colle dei Castagni, fu investito da una trave che, cadendogli sopra la mano sinistra, gli schiacciò l'indice, provocandogli anche altre contusioni.

Il Gregorich fu trasportato all'Ospedale comunale.

Arresti

Su mandato di cattura spiccato dalla locale R. Pretura i carabinieri trassero agli arresti certi Pietro Vogrich da S. Floriano e Giovanni Sfiligoi da Gorizia, i quali devono scontare la pena di tre giorni di reclusione.

Spettacoli popolari

Con giovedì 6 corrente debutterà al Verdi la Compagnia Casilini-Beroini-Cigoli con «L'ultimo Lord», di Falena. Per detti spettacoli l'Impresa ha stabilito prezzi popolari.

L'addio di Emma Gramatica

Numeroso pubblico si è dato convegno questa sera al Verdi per assistere alla ultima rappresentazione di Emma Gramatica, con «Volpe azzurra», commedia in 3 atti di Herczeg. Vivi e nutriti applausi si ebbero alla fine di ogni atto. Tutti gli interpreti furono festeggiatissimi. In chiusa, il pubblico tributò una prolungata ovazione di simpatia all'indirizzo di Emma Gramatica, l'eletta attrice che per quattro sere ha trionfato al nostro Verdi, lasciando fra noi vivo e gradito ricordo.

Da GRADISCA d'ISONZO
Il Natale dei bersaglieri

(4). — Anche quest'anno, come nei precedenti, il 31 dicembre u. s. l'11° Bersaglieri, ospite graditissimo della nostra città, ha tenuto fede alla bella consuetudine, festeggiando il Natale in intimità, fra superiori e truppa, quasi famigliare. Nel teatrino della caserma, alle 3 del pomeriggio, seguì la festa dell'albero con il sorteggio dei doni ai bersaglieri, doni generosamente offerti dai signori Ufficiali e Sottufficiali.

Il Comandante del Reggimento colonnello cav. Mario Bocaccini, il vero padre dei bersaglieri, volle che alla festa prendessero parte pure i commilitoni degli altri Corpi armati di stanza a Gradisca. Alla simpatica festicciuola partecipò pure l'orchestrina del Reggimento.

Alla sera ebbe luogo una recita sostenuta dai signori Sottufficiali con i seguenti lavori: «Dopo il verdetto», dramma in due atti di Augusto Novelli; «Lucrezia Borgia», commedia brillante in un atto e «La sposa e la cavalla» scherzo comico in un atto. Intervennero, gentilmente invitati, molti cittadini. Tutti gli attori assolsero il loro compito egregiamente.

:: CRONACA UDINESE ::

Aquileia conferisce a S. E. mons. Costantini
la cittadinanza onoraria

La cerimonia

A breve distanza di tempo della cerimonia svoltasi domenica in casa Spezzotti per la consegna dell'anello pastorale a S. E. Mons. Celso Costantini, un altro rito austero e intimamente sentito si è svolto ieri nel pomeriggio in Aquileia per il conferimento all'insigne sacerdote della cittadinanza aquileiese recentemente deliberata.

La cerimonia, che per volontà di monsignor Costantini avrebbe dovuto essere celebrata in modesto raccoglimento, è riuscita una nuova, commovente dimostrazione di affetto e di riconoscenza a Colui che tra noi ha saputo suscitare tanta ammirazione per le elette e chiare sue virtù e che ora ritorna, quale delegato apostolico, nella lontana Cina a predicare il verbo della fede.

Ad Aquileia sono ieri convenute personalità di Udine e autorità e rappresentanze locali tra cui il Consiglio Comunale al completo con il Prosindaco, tutti i sacerdoti dei centri viciniori, le autorità fasciste, molte signore appartenenti ad Istituti di beneficenza, tutti, si può dire, i paesani, le scolaresche, le associazioni patriottiche ecc.

Nella sala del Consiglio Municipale, il Prosindaco porgeva a mons. Costantini la pergamena della nomina a cittadino onorario.

La pergamena, miniata in modo superbo, con motivi di mosaici romani e aquileiesi, dalla signorina D'Orlandi.

Dopo che il Prosindaco ebbe pronunciato nobili parole, effettuando la consegna, il comm. Brusin, Direttore del Museo di Aquileia, disse del significato della cerimonia e dell'onore che Aquileia riceveva accogliendo tra i cittadini monsignor Costantini, le cui benemerenze per la stessa modestia del festeggiato non si potevano dire.

Il comm. Brusin chiuse il suo dire con altre commosse e commoventi parole.

S. E. monsignor Costantini rispose in latino ringraziando di tutte le manifestazioni di affetto e del conferimento della cittadinanza di Aquileia per lui onore ambitissimo che lo rendeva fiero e che gli ricorderà la gloriosa terra ove visse tanto tempo, anche nella lontana Cina. Aggiunse poche parole in lingua italiana per ringraziare ancora i presenti.

Terminata la cerimonia, S. E. Costantini visitò, dopo un modesto rinfresco, la Basilica ed il Cimitero, ove sono sepolti tanti eroi.

L'Illustre Prelato partirà fra qualche giorno da Castions di Zoppola alla volta di Roma donde poi, dopo una breve sosta, imprenderà il suo viaggio per la Cina per riprendere il suo posto di Delegato Apostolico a cui lo ha assegnato la fiducia della Chiesa Cristiana.

Le risposte del Re e di S. E. Suardo
agli auguri del R. Prefetto

Al R. Prefetto comm. Iraci sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati con gli auguri per il Capodanno a S. M. il Re e a S. E. Suardo Sottosegretario agli Interni:

«Sua Maestà il Re ringrazia sentitamente V. S. e funzionari dipendenti uniti nella cortese espressione dei ben graditi voti augurali. — Generale CITTADINI».

«Ringrazio vivamente V. S. e il dipendente personale per cortesi auguri che ricambio cordialmente — Sottosegretario agli Interni: SUARDO».

Società degli Amici della Musica
Concerto Li Stradelmann - Paul Grümmer

Venerdì 7 corrente, alle ore 21, nella grande sala del Cinema Teatro Moderno, in via Aquileia, 1, seguirà, sotto gli auspici della Società degli «Amici della Musica», il terzo concerto dell'anno quinto, sostenuto da Li Stradelmann (clavicembalo-pianoforte) e da Paul Grümmer (viola da gamba e violoncello).

Ecco il programma del concerto:

Tartini: Concerto per Viola da gamba e Clavicembalo — Largo, Allegro, Grave, Allegro asai.

Haydn: Divertimento — Adagio, Allegro, Variazioni.

Scarlatti: Sonate per Clavicembalo — Re minore, Fa maggiore - Re maggiore, Do maggiore, Do minore.

Beethoven: Sonata op. 69 in La magg. per Violoncello e Pianoforte — Allegro, Scherzo, Adagio, Allegro vivace.

Paul Grümmer è il famoso violoncellista del «Quartetto Busch»; Li Stadelmann, sua degna collaboratrice, è clavicembalista di rarissimo valore. I due insigni artisti, fanno rivivere nella loro originale concezione, le più belle e suggestive pagine del 700.

Una partenza

Ieri sera alle 20.15 hanno lasciato Udine, diretti per ragioni di lavoro nell'America latina, il concittadino Enrico Bragato e il giovane figlio Bruno. Alla stazione erano a salutare i partenti numerosi amici e orchestrali, dac che i Bragato facevano parte del Sindacato fascista orchestrale. Il signor Enrico Bragato esercivà a Udine un laboratorio di mobili artistici e, a suo tempo, prestò la sua intelligente opera per il riordinamento della Pinacoteca e dei Musei del Castello.

Ai concittadini che nella lontana terra raggiungono tanti altri connazionali i quali colà dimostrano le doti di laboriosità e intraprendenza del nostro popolo, vada un saluto augurale.

Il "Cestino della Befana,,
alle vedove con orfani di guerra

Stamane alle 9 nello Stabilimento scolastico di via Dante si distribuirà il «Cestino della Befana» alle vedove con orfani di guerra del Comune di Udine.

Serata musicale di beneficenza

Il «Gruppo Cordeliano Udinese» ha indetto una serata musicale per lunedì 10 gennaio alle ore 21 nella sala dell'Università Popolare (Aula Magna del R. Istituto Tecnico) gentilmente concessa.

La serata, che sarà a totale beneficio dei tubercolotici di guerra e dell'infanzia abbandonata, ci fa prevedere un soddisfacente risultato sia per la valentia degli artisti che tanto gentilmente si prestano come anche da parte del pubblico che vorrà senza dubbio contribuire in questa opera filantropica.

I biglietti, al prezzo di L. 5, sono in vendita presso le Librerie Miani e Carducci nonchè presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Volrico Travaglini dell'Università di Napoli, terrà una conferenza sul tema: «L'era delle macchine: le luci e le ombre», conferenza che sarà seguita dall'altra: «L'era delle macchine: il dramma», mercoledì prossimo 12 corrente. Argomento di grande importanza ed attualità, cui il nome illustre dell'oratore aggiunge attrattiva. L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

Il programma di gennaio

Lezioni ordinarie

Venerdì 7 — Prof. A. Ferriguto — Il poema dell'umiltà e il poema dell'orgoglio (dizione lirica).

Martedì 11 — Prof. comm. G. Gasperoni — I problemi della nuova Italia.

Venerdì 14 — G. B. Scarpa — L'aviazione civile in Italia (con proiezioni).

Martedì 18 — Prof. E. Leonardi — La Sicilia ellenica.

Venerdì 21 — cav. Libero Grassi — Edifici e istituzioni udinesi scomparsi.

Martedì 25 — maestra A. Fabris — L'egolsmo.

Venerdì 28 — Sac. prof. G. Bianchini — Necessità ed importanza della lingua internazionale.

Conferenze straordinarie

Mercoledì 5 e mercoledì 12, il prof. Volrico Travaglini, del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Napoli, terrà due conferenze: La prima: «L'era delle macchine: le luci e le ombre» — La seconda: «La era delle macchine: il dramma».

Giovedì 20 il dot. prof. G. V. Callegari, docente universitario, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Messico moderno».

Lunedì 22 il dott. Rivera Della-Chà parlerà sul tema: «Tabacco e tabagismo».

Lunedì 31 il gr. uff. E. A. Marescotti, Direttore della Rivista «Adriatico Nostro», terrà una conferenza coi proiezioni sul tema: «La moderna pittura italiana».

Tutte le lezioni ordinarie e le prime due straordinarie del prof. Travaglini hanno l'accesso libero. Le altre tre lezioni straordinarie: biglietto d'ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato - Contorno.

Modificazione alle tasse sulle concessioni governative ed alla tassa scambi

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre 1926 ha pubblicato il R. D.-L. 29 dicembre 1926, N. 2191, contenente ritocchi alla tabella delle tasse sulle concessioni governative, che è andato in vigore col 1. gennaio 1927.

Esercizi pubblici

E' di particolare importanza la disposizione riguardante gli alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè o altri stabilimenti ed esercizi in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori ed altre bevande alcooliche. Detti esercizi pubblici sono tenuti a pagare, per l'anno 1927, ed entro un mese dall'andata in vigore del decreto (cioè entro gennaio) una tassa di concessione governativa nella seguente misura: per gli esercizi di prima classe L. 500, per gli esercizi di seconda classe L. 250, per gli esercizi di terza classe L. 150, per gli esercizi di quarta e quinta classe L. 50. Questa tassa è dovuta indipendentemente dall'altra che gli stessi esercizi debbono ai Comuni in forza della legge 11 agosto 1870, N. 5784 (allegato O) e disposizioni successive.

Per i caffè, birrerie, osterie, bars, vale il criterio di classificazione in base all'ammontare del reddito iscritto nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, criterio già applicato per la tassazione dei conti di detti esercizi e cioè: esercizi di prima classe, reddito superiore a L. 6.000; di seconda classe, reddito superiore a L. 3.000, ma non a L. 6.000; di terza classe, reddito superiore a L. 1000, ma non a L. 3.000; di quarta classe, reddito fino a L. 1.000, di quinta classe, reddito inferiore al minimo tassabile.

Per gli alberghi, locande, pensioni, ristoranti e trattorie, si applica invece la classificazione già eseguita dalla locale Intendenza di Finanza, d'accordo con la Questura ed i Comuni, agli effetti della tassazione dei conti di tali esercizi.

Altre concessioni governative

Il decreto stabilisce inoltre modificazioni ai numeri 19, 22 e 2° lettera d) 26, 30, 87 e 88 della tabella A. annessa alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279.

Tali concessioni si riferiscono, tra l'altro, alla licenza dell'autorità di P. S. per la fabbricazione, raccolta a fine di commercio e di industria e smercio delle armi in genere, escluse quelle da guerra (tassa L. 500 e vidimazione annuale della licenza L. 100);

alla licenza dell'autorità di P. S. per darsi in luoghi pubblici diversi dai teatri, accademie, spettacoli, corse di cavalli, audizioni, radioaudizioni, ecc. (tassa nei Comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti L. 50, nei Comuni da oltre 10.000 a 50.000 abitanti L. 100, ed oltre 50.000 L. 200) alla licenza rilasciata dall'autorità di pubblica sicurezza per aprire circoli o scuole da ballo (tassa L. 1000 e vidimazione annuale della licenza L. 300),

all'autorizzazione speciale del Prefetto ad esercitare vendita al minuto di bevande ultraalcooliche (tassa per esercizi di prima classe L. 1500, rinnovazione annuale L. 1000; per esercizi di seconda classe L. 1000, rinnovazione annuale L. 750; per esercizio di terza classe lire 500, rinnovazione annuale L. 300; per esercizi di quarta e quinta classe L. 200, rinnovazione annuale L. 150);

all'autorizzazione del Prefetto, per spacci alcoolici ad alta o bassa gradazione, presso Enti collettivi o Circoli privati (tassa L. 300, rinnovazione annuale L. 150).

Passaporti, autorizzazioni, ecc.

La tassa sulle concessioni governative per il rilascio e rinnovazione di passaporti per l'estero è aumentata da L. 30 a 60.

Il decreto contempla poi le tasse per numerose altre autorizzazioni e licenze rilasciate in dipendenza delle disposizioni contenute nel Testo Unico delle leggi sulla P. S.: licenze per raccolta o detenzione di armi da guerra, per collezione di armi artistiche, per vendita, fabbricazione e tenuta in deposito di dinamite e prodotti affini, per deposito o vendita di polvere pirica o senza fumo a base di nitroglicerina o nitrocellulosa, per lancio di razzi o accensione di fuochi di artifizio, per esercizio di scommesse in occasione di corse, per licenze temporanee di pubblici esercizi rilasciate dalle autorità di P. S. nelle stazioni climatiche e balneari, ecc. ecc.

Tassa sugli scambi

Il decreto stabilisce che sono esenti dalla tassa di bollo di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, gli scambi di libri stampati e di musica stampata o litografata. Per prodotti di seta artificiale esportati all'estero si farà luogo alla restituzione della tassa di scambio pagata sull'importazione della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti esportati, in ragione di L. 1 per cento del valore della cellulosa.

Il decreto autorizza il Ministro per le Finanze ad adottare tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione del decreto ed a coordinare in testo unico le disposizioni del medesimo con quelle della legge 30 dicembre 1923, N. 3279.

L'attività dell'Ufficio di Vigilanza urbana

Le operazioni compiute durante il 1926

L'Ufficio di vigilanza urbana comunica il seguente elenco delle operazioni compiute durante il decorso anno 1926:

Contravvenzioni al Regolamento sulla circolazione stradale ed occupazione di aree pubbliche N. 2587 — Contravvenzioni al Regolamento Igiene-Annona n. 412 — Contravvenzioni al Regolamento di Polizia Urbana N. 1779 — Denuncie ed arresti per reati comuni N. 71 — Denuncie per contravvenzioni diverse da quelle contemplate dai regolamenti locali N. 147 — Fermi per accattonaggio N. 78 — Fermi per ubbriachezza N. 59 — Soccorsi d'urgenza N. 38. — Operazioni in totale N. 5171.

Venditori di quadri...

A Cussignacco ieri due sconosciuti giravano vendendo ritratti del Duce, richiedendo tredici, quattordici lire per quadro e dicendosi autorizzati dalla Questura. Riuscirono a smerciare una decina di quadri, finchè la Questura si interessò dei due messeri fermandoli per informarsi sul loro conto dato che nessuno aveva concesso autorizzazioni del genere.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Elenco delle offerte pervenute allo studio tecnico ing. Mantovani e geom. Bertuzzi per una borsa di studio da intitolare al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Ing. prof. arch. Gilberti cav. Ettore L. 50 — Tita e Silvio Rossi di Osoppo L. 50 — geom. Traunero di Artegna lire 10.

Somma precedente L. 5828 — Totale generale L. 5938.

Modificazione della tariffa

— di vendita di tabacchi esteri

La tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene modificata, a decorrere dal 3 gennaio c. a., nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Martino Piovesan, la signorina Annina Finotto offerse L. 5 e la signorina Gina d'Orlando L. 10 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

***

Alla Sezione Madri Vedove Caduti in Guerra ha offerto L. 250 il Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento, ad onorare la memoria del funzionario Silvio Michelini, morto in seguito a malattia contratta in guerra.

L'Istituzione beneficata esprime pubblicamente i sensi del proprio animo grato.

Stato Civile

(4 gennaio 1927)

Nascite

Femmine nate vive n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Musuruana Fermo operaio con Stefanini Violante casalinga — Chiavoni Antonio siderurgico con Pravisano Rolanda casalinga.

Morti

Celotti Rina di Leonardo di mesi 8 — De Cecco Augusto u Daniele impiegato di anni 72 — Teso Casarsa Teresa fu Giuseppe casalinga di anni 48 — Martinis Francesco fu Giacomo fornaciaio di anni 66 — Ortis Giovanni fu Giacomo manovale di anni 78.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 4 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.59	746.39	742.31
Pressione il mare	763.49	757.41	753.39
Temperatura	5.5	6.6	8.5
Umidità (0-100)	84	81	86
Vento Direzione / Forza	calma	calma	NNE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0

Temperatura minima: 5,0

Acqua caduta: mm. 13.35

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 775 sulla Russia meridionale e 774 sulla Penisola Iberica

Pressione minima: 733, sulla Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del secondo e del terzo quadrante; cielo coperto; qualche pioggia; temperatura sopra la normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«L'abate dei bucoli d'oro»

Degna di ogni plauso è stata l'odierna data dalla Compagnia Micheluzzi dell'«Abate dai bucoli d'oro», di A. Boscolo. Gli interpreti tutti si meritavano veramente un pubblico più numeroso ed entusiasta. Invece niente di tutto questo: poche persone, forse per l'inclemenza del tempo, erano intervenute alla recita. La commedia e gli interpreti sono stati più volte applauditi dal pubblico intervenuto.

Questa sera serata in onore di Vidali col «Congresso dei nonzoli». Speriamo che gli appassionati non mancheranno d'intervenire a festeggiare il brillante tanto ammirato e tanto gradito.

CRONACA SPORTIVA

S. Rocco batte U. G. E. I. - 3 a 0

Alla presenza di una bella cornice di pubblico domenica il G. S. S. Rocco del Dopolavoro Sportivo Udinese, ha giuocato la prima partita sul proprio campo (Caienna) ed ha avuto ragione sulla spigliata squadra di Missini.

I sanrocchesi colla nuova inquadratura hanno saputo dominare gli avversari in tecnica e decisione aggiudicandosi la meritata vittoria. Fin dall'inizio i rossi insistono nell'attacco segnando il primo goal con Piccini II.o, al 19' e al 22' con Piccini I.o.

Nella ripresa un grosso fallo di mano dei gialli fa annullare il bottino al S. Rocco con D'Odorico che trasforma in punto un calcio di rigore. Verso la fine gli U.G.E.I. cercano salvare l'onore della giornata ma trovano in Loschi un ostacolo insormontabile. Al S. Rocco furono annullati altri due goals per fuori... gioco?

Buono l'arbitraggio del signor Miani. **Gip.**

Dopolavoro sportivo

Gli appartenenti alle Sezioni Club Ciclistico e Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo sono invitati presso la sede provvisoria «Caffè Arco Celeste» dalle 19 alle 21 entro il 10 corrente per importanti comunicazioni.

U. S. Sanvitese b. Spilimbergo 3 a 1

SAN VITO, 4.

L'incontro amichevole della domenica scorsa disputato sul campo sportivo di Madonna di Rosa ha richiamato una discreta folla la quale ha salutato con calorosi applausi la vittoria dei bianco-rossi concittadini sui volonterosi bianco-celesti di Spilimbergo.

Gli uomini di Rosso non hanno dovuto soverchiamente impegnarsi per vincere la bella compagine ospite che per l'occasione era scesa tra noi rinforzata da alcuni elementi di valore dell'A. C. Udinese. Il risultato quindi tornò tutto ad onore dei concittadini i quali col ritorno in squadra di Carbone II.o possano benissimo aspirare a notevoli affermazioni nell'imminente inizio del girone di ritorno del campionato che riserva ad essi ben cinque partite in casa.

Cividalese - Amatori Gorizia

Dopo la dura sconfitta di S. Giorgio, i bianco-rossi sono scesi sul loro campo che difficilmente vede sconfitte, decisi a portarsi al posto d'onore nella classifica.

I cividalesi hanno imposto il loro gioco di velocità ai grigi goriziani vincendo per 4 a 1. Le squadre chiamate in campo dall'arbitro Piccinini di Trieste si sono presentate in questa formazione:

CIVIDALESE: Boreanaz — Piccin — Bertozzi — Aviani — De Angeli — Rovelli — Cirant — Maddalozzo — Adami — Meschiori I — Cappellari.

AMATORI Mazzolini — Spazzoli — De Monte — Pecorari — Vidoni — Tabai — Giacobbi — Zanutto — Molar — Tami — Colenz.

Buia F. B. C. - Dante F. B. C. di Tarcento 3 - 3

BUIA, 4.

Partita molto attraente e veloce; che però fu fatta in un campo molto pesante. La vittoria per poco non arrise ai nero-dantini che con il loro bel gioco segnarono 4 punti di cui uno annullato.

I buiesi ebbero a loro favore un autogoal e un calcio di rigore; da essi però non si ebbero azioni eccezionali.

Si fece ammirare il centro attacco Sala Dino che con la sua velocità e il suo gioco tenne in iscacco le forti difese del «Buia».

La «Dante» scese in campo nella seguente formazione:

Armellini R — Cicuta E. — Turrin G — Job F. — Geri A. — Pilotto Toffoletti G. — Sala D. — Freschi — Toffoletti A.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente cav. avv. Minesso; Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Valdemarca; P. M. cav. avv Alborghetti. Cancelliere sig. Vincenzo Conforti.

Echi della rapina a Treppo Grande e di alcuni furti

La sera del 17 ottobre 1923 a Treppo Grande verso le ore 19 il fornaio Gio. Batta Chittaro veniva assalito da due malviventi e rapinato del portafoglio contenente 4285 lire e due cambiali. I carabinieri esperirono attive indagini per identificare i rapinatori, ma il compito della benemerita fu difficile perchè il fatto non ebbe testimoni e l'aggredito non potè osservare la fisonomia dei malfattori. Le indagini conclusero con la denuncia all'autorità giudiziaria di certi Giuseppe Comisso di Giacomo d'anni 31 residente a Teor e Orsola Duratti di Pietro residente a Preone.

Al processo svoltosi ieri in Tribunale, i due sono comparsi insieme a tale Antonio Coceancig di Luigi, d'anni 30, da Cividale. Il Comisso e la Duratti dovevano rispondere della rapina in danno del Chittaro. Il Coceancig e la Duratti di furto semplice per avere rubato in danno di Giulio Briz una valigia contenente biancheria e L. 500. La donna era imputata inoltre di avere commesso alcuni borseggi il 2 marzo 1925 a Tricesimo.

Gli imputati si sono mantenuti sulla negativa e le parti lese ed i testimoni non hanno suffragato le loro deposizioni con nessun dato concreto.

Il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Difensori: avv. Sartoretti per la Duratti, e avv. Respina per Comisso e Coceancig.

La legge del perdono

Noè Stefanutti, già direttore della succursale udinese della ditta Checchin è comparso ieri dinanzi ai Giudici per rispondere di appropriazione indebita ai danni del principale. Lo Stefanutti avrebbe trattenuto L. 12.908 riscosse a pagamento di fatture per lavori eseguiti dalla ditta per alcuni clienti.

L'imputato si scusa affermando che la ditta lo aveva autorizzato a prelevare dalla cassa quanto gli occorreva per le proprie mansioni. Il Tribunale, ammettendo il valore lieve e le attenuanti ha condannato lo Stefanutti a mesi tre, giorni 28 di reclusione, 38 lire di multa, 416 lire d'ammenda e alle spese, concedendo il beneficio del perdono per cinque anni comunicando la sentenza allo imputato, il presidente gli ha rivolto severe parole di ammonimento.

Difesa: avv. Respina.

Fra Libri e Riviste

«Fra due silenzi» (romanzo) di Enrica Grasso — Editore Giovanni Bolla, Milano.

E' questo di Enrica Grasso un libro che, sebbene possa essere posto nelle mani di ogni giovinetta è anche e sopratutto un'opera d'arte. La storia che vi è narrata — storia di passione dolorosa e contenuta — è tutta pervasa da quella viva grazia che anima le sue figure e dà loro insieme all'interesse contingente un significato profondo di eterna verità. La narrazione vi procede grave e serena, sobria, senza fronzoli inutili, inquadrata nell'ambiente suggestivo di Verona, reso con pochi tocchi significativi in una visione compiuta, così da esservi la piena rispondenza tra la forma e la materia di questo gentile racconto. Narrare l'intreccio sarebbe sciuparlo. La figura di Clara, la protagonista, vi è disegnata in un alone di penosa soavità col rilievo che soltanto poteva darle un'artista squisita, e riesce perciò indimenticabile e vera.

I 9080 Comuni d'Italia

L'editore L. Trevisini di Milano — Corso Roma, 100 — ha pubblicato in un elegante volume di 500 pagine, rilegato in cartone, l'elenco dei 9080 Comuni del Regno. Questi sono elencati in rigoroso ordine alfabetico con le rispettive province, secondo i recenti decreti, col numero di abitanti, l'altezza s. m., gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le ferrovie, i porti, i tribunali, le preture, i carabinieri, ecc. nel «Nuovo Dizionario dei Comuni del Regno» del dott. G. Ortalli, primo segretario del Municipio di Parma.

E' indispensabile ai commercianti, professionisti, amministrazioni pubbliche, private ecc.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 3	MILANO 4	TRIESTE 3	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	60.50	60.25	63.50	61.—
Consol. 5 %	77.75	77.35	79.—	77.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.—	60.40
Francia	88.40	88.25	87.75	87.50
Svizzera	422.50	430.35	425.—	425.—
Londra	108.75	108.20	107.75	107.25
New York	22.40	22.30	22.15	22.10
Berlino	533.—	529.75	525.—	525.—
Vienna	315.—	315.25	310.—	310.—
Romania	11.9	10.50	11.25	11.—
Belgio	311.—	300.50	305.—	305.—
Spagna	345.—	344.—	335.—	330.—
Praga	65.40	62.20	65.50	65.50
Ungheria	0.0312	390.—	375.—	375.—
Albania	433.75	431.50	426.—	426.—
Jugoslavia	39.60	39.50	39.—	39.—
Grecia	—.—	—.—	27.50	27.50

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.36 — 20 (direttissimo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 40

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Perchè?

— Il signor Rolando di Challins, vostro nipote, che da vari anni viveva qui presso suo zio, mi ha assicurato che più volte, negli ultimi tempi, aveva chiesto al signor conte il permesso di chiamare un medico presso di lui, e che il signor conte aveva sempre rifiutato.

— Ma voi stesso, Onorato, non potevate persuadere mio fratello che il suo stato reclamava i soccorsi della scienza? Voi possedevate tutta la sua fiducia, egli vi permetteva di dirgli liberamente il vostro pensiero...

— Una volta, sì, signore — replicò il vecchio servo — ma dopo tutto era cambiato... il signor conte non mi dimostrava più quella fiducia, quella familiarità di cui andavo così superbo... mi teneva a distanza... era molto se mi vedevo ammesso ad entrare nella sua camera per rifargli il letto...

— Ma chi lo curava?

— Il signor Rolando... Il mio padrone non provava più affezione che per lui....

— Rolando di Challins aveva appena sette anni quando io lasciai la Francia — disse Gilberto — non potevo giudicare che cosa sarebbe stato il ragazzo, diventato che fosse uomo... Onorato, parlatemi schiettamente.... Quale opinione avete di mio nipote?

— E' un onesto e bravo giovane, signore! — esclamò il servo con manifesta convinzione. — Amava suo zio... gli ha dimostrato sino all'ultimo istante la maggiore affezione...

— Quando mio fratello ha esalato lo ultimo respiro, chi era presso di lui?

— Il signor Rolando.

— Solo?

— Solo, sì, signore.

— Chi accompagnava il carro funebre che trasportava a Compiègne il corpo di mio fratello?

— Il signor Rolando.

«Sempre lui!» — pensò il dottore che chinò il capo e s'immerse per alcuni istanti nelle sue riflessioni.

Il cameriere, preoccupato dalle domande che gli faceva, lo guardava con inquietudine.

Gilberto riprese a dire:

— Mio nipote, Rolando di Challins, quando ha veduto che s'avvicinava la ora suprema, non ha fatto chiamare mia sorella, la baronessa di Garennes?

— Il signor conte non voleva vedere nè la signora di Garennes, nè l'altro suo nipote, il signor Filippo — rispose Onorato. — Non li amava.

— Che ne è stato di Filippo? Che fa?

— E' avvocato.

— E' una carriera delle più onorevoli. — Perchè mio fratello teneva lontano da sè suo nipote?.... lo sapete?

— Il signor conte rimproverava al signor Filippo di essere un dissipatore, uno scapestrato, uno spreca danaro.

— Ah! — mormorò Gilberto aggrottando le ciglia — l'uomo ha mantenuto quello che prometteva il ragazzo... Io aveva giudicato bene Filippo...

E soggiunse ad alta voce:

— Ma il signor di Challins, dopo la morte di mio fratello, suppongo che abbia fatto immediatamente avvertire sua zia e suo cugino....

— Sì, signore... la mattina stessa della morte. Il signor Rolando ed io eravamo fiaccati dalla stanchezza, avendo vegliato per più notti. La signora baronessa e il signor Filippo ci hanno surrogati nella camera mortuaria presso il corpo del mio povero padrone...

— Mia sorella e suo figlio sono venuti insieme?....

— Prima di morire, mio fratello ha scritto le sue ultime disposizioni?

— No, signore

— Ne siete certo?

— Credo di esserlo...

— Su che si basa la vostra certezza?

— Il notaio del signor conte, al quale il signor Rolando domandò se era depositario di un testamento, ha risposto negativamente.

— Mio fratello può aver deposto un atto testamentario nel cassetto di un mobile?

— Nessun cassetto era chiuso. Ho cercato inutilmente.

— Non sono stati apposti i sigilli?

— No, signore...

— Per qual motivo?

— La signora di Garennes e il signor Rolando unici eredi diretti, poichè vi si credeva morto, hanno stimato che fosse inutile.

Gilberto non rispose.

Sembrava più che mai preoccupato.

— Onorato — disse ad un tratto — mi aspetto da voi un impegno formale, una solenne promessa.

— Prenderò quell'impegno senza esitare.

— Giuratemi di non svelare ad alcuno e in nessun caso la mia esistenza... Giuratemi di serbar segreto questo colloquio, che ho avuto con voi e quello che mi resta a dirvi.

— Lo giuro!

— Bisogna comprendere la estensione della promessa che esigo da voi.... La parola «alcuno» non ammette eccezioni.... Dovete tacere quand'anche foste interrogato da quelli del Tribunale.... da un Giudice d'istruzione, da un Procuratore della Repubblica...

— Da un Giudice d'istruzione.... da un Procuratore della Repubblica — ripetè il cameriere spaurito.

— Sì.

— Ma, signore.... o che è possibile?

— Non si tratta d'interrogarmi, ma d'impegnarvi....

— Ebbene! signore, giuro sul mio onore, su quanto vi è di più sacro al mondo, che sarò muto, per quanto autorevoli possano essere le persone che volessero farmi parlare.

— Va bene... Conto su voi.

— Vossignoria può contarci... Mi taglierebbero il capo piuttosto che strapparmi una sola parola.

— Adesso, Onorato, evocate le vostre memorie e rispondete con la più assoluta franchezza.

— M'impegno, signore, anche a questo.

— Non avete mai sentito dire che mio fratello avesse una figlia?

Il servo guardò il suo interlocutore con manifesto stupore.

— Una figlia... — ripetè crollando il capo — una figlia.... il signor conte? Ma no di certo, signore, non ho udito mai nulla di simile...

— Non avete mai veduto qui una giovane?....

— Mai. Posso affermare a vossignoria che qui non è mai venuta alcuna fanciulla, in qualsiasi circostanza...

— Nelle carte di mio fratello nulla faceva allusione alla nascita di una figlia?

— No... ho sfogliate le carte per metterle in ordine.... non c'era nulla.... ammenochè...

Onorato s'interruppe.

— Ammenochè?.... — ripetè Gilberto trattenendo il respiro.

— Il signor conte chiudeva talune carte in una piccola scrivania della sua camera.

— Non avete visitato quella scrivania?....

— No, signore. Mentre stavo per farlo, ne sono stato impedito non so più da che cosa, e non ho dato esecuzione al mio progetto.

— Dimenticanza funesta! Chi sa che quella scrivania non contenga un testamento?.... Chi sa non vi sia una carta relativa alla figlia di cui vi parlo.....

— Mi permette vossignoria di farle dal canto mio una domanda? — disse Onorato timidamente.

— Senza dubbio.

— E' certa vossignoria dell'esistenza di quella figlia?....

— Credo di esserlo, e vorrei assicurarmi che non commetto errore... Non potremmo, Onorato, visitare il mobile di cui si tratta?

— E perchè no? Qui, o signore, avete tutti i diritti.... Siete in casa vostra!...

— Non sono in casa mia, non ho alcun diritto e non voglio averne....

— Nondimeno...

— Vi ho già detto — interruppe il dottore — vi ho già detto che Gilberto di Vadans, il fratello del fu conte Massimiliano, non esiste più! Ve lo ripeto,

(Continua)